IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 333. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 3 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Non divorziamo!

L'accoglienza fatta dagli Uffici della Camera al progetto sul divorzio e relativa ricerca della paternità ci dispensa dal ricorrere alle unghie e.. ai rostri per combatterlo. E di questo siamo lieti.

Data la posizione del Ministero nei rispetti parlamentari, più che mai propizia, sia pel tacito appoggio che gli accordano i radicali, nonostante qualche dissenso in famiglia, sia perchè l'on. Zanardelli col viaggio a Napoli ed in Basilicata ha ormai conquiso l'on. Lacava, che forse non desiderava di meglio, insieme a vari amici di lui, non speravamo davvero che il nuovo tentativo pel divorzio sarebbe fallito negli uffici.

Poichè non bisogna dimenticare i precedenti, e cioè che con due Camere più conservatrici nel loro complesso dell'attuale, il progetto Villa (Guardasigilli nel 1881) giunse allo stato di relazione (rel. Parenzo) con conclusioni favorevoli, ciò che due anni dopo avveniva per il progetto Zanardelli (Guardasigilli 1883) relatore Giuriati.

E' vero che la Camera li avrebbe seppelliti egualmente, ma dopo averli muniti di tutti i conforti religiosi, mentre ora, con una Camera composta in maggioranza di tanti elementi democratici, il progetto Cocco Ortu, benchè circonfuso dell'aureola luminosa, che irradia l'illustre capo del Governo, è stato bocciato all'inizio, ossia nel periodo istruttorio.

E non si pensi che la discussione pubblica possa modificare lontanamente questo primo giudizio, poichè è bene notare che, se al voto degli uffici parteciparono soltanto 200 deputati, un numero maggiore prese parte invece al voto per gli sgravi, mentre la Posta della Camera segnava ieri mattina ben oltre 300 deputati.

La qual cosa, dopo le vive sollecitazioni del Ministero, significa chiaramente che gli assenti volontari, se fossero domani forzati a votare, voterebbero contro.

L'attitudine della Camera negli uffici ha poi un'importanza massima nei rispetti del Senato, imperocchè se anche la maggioranza della Commissione fosse riuscita per pochi voti favorevole, l'Assemblea moderatrice non si sarebbe mai indotta in tali condizioni ad approvare una riforma che tocca i cardini della famiglia, una delle poche istituzioni, che in Italia abbiano resistito alla fillossera ed anche alla peronospora.

Difatti la relazione, con la quale il Ministero ha illustrato il progetto e che supera parecchio, per dottrina, per argomentazione e per chiarezza, le precedenti, nota che tutto sommato in Italia, nonostante un certo aumento progressivo, non si pronunciano in media che 1500 separazioni coniugali all'anno.

Ora noi domandiamo se per 1500 coppie mal assortite un Governo possa indursi a turbare, con una riforma che tocca le corde della coscienza e certi sentimenti intimi, che la relazione chiama pregiudizi, una popolazione di 30 milioni.

E ciò tanto più quando si riconosce lealmente che l'istituto del divorzio negli altri Stati non ha per nulla giovato a rinsaldare i vincoli della famiglia.

Ed ora che il progetto del divorzio può considerarsi morto, prima di nascere, sarebbe desiderabile che al clero e ad altre Associazioni non venisse in capo di suscitare agitazioni o manifestazioni, le quali non avrebbero altro effetto che quello di far riaccendere i lumi, oramai spenti, nel tempio del Grand'Oriente.

Politica e Diplomazia

(S) **Atene**, 2. — Waldeck-Rousseau è stato ricevuto dal Re.

(S) **Copenaghen**, 2. — Contrariamente alla voce sparsa nei giornali esteri che il Granduca ereditario di Russia sarebbe affetto di tisi, il prof. Schmiezelow, medico dell'Imperatrice madre a Copenaghen, dichiara tale voce completamente falsa.

Il prof. Schmiezelow, durante il soggiorno dello Czarevich a Copenaghen, lo curò di un leggero raffreddore.

Vienna, 2, ore 14.50. — Si ha Budapest che Szell spera, lasciando momentaneamente in disparte il progetto di legge per l'aumento del contingente, di ottenere alla Camera ungherese, prima dell'aggiornamento per le ferie natalizie, l'approvazione della tariffa doganale e del Compromesso.

Vienna, 2, ore 12,10. — Si ha da Costantinopoli che il Governo rumeno per manifestare la sua soddisfazione pel miglioramento delle relazioni colla Bulgaria in seguito alla visita di Re Carlo a Bucarest, ha promosso a ministro plenipotenziario l'agente diplomatico rumeno a Sofia, Mischu.

In Cina.

(S) **Londra**, 2. — Lo *Standard* ha da Shanghai che i comandanti dei contingenti germanico e francese si rifiutano formalmente di lasciare colle loro truppe la città prima del 1.o febbraio 1903.

Un dispaccio da Shanghai al *Times* conferma questa notizia per ciò che riguarda il Comandante germanico.

Le elezioni in Grecia.

(S) **Atene**, 2. — I risultati ufficiali delle elezioni politiche danno eletti: 82 Delyannisti, 75 Theotokisti e 46 Zaimisti. Gli altri eletti sono di partito incerto.

Il gabinetto rimarrà qualche giorno al potere per il disbrigo degli affari correnti.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 2. — *Camera dei Deputati*. — Il Presidente del Consiglio, Combes, presenta i progetti di legge relativi alle domande di autorizzazione per le Congregazioni religiose. Essi sono rinviati alla Commissione sulle associazioni.

(S) **Parigi**, 2. — *Senato*. — Si approva il progetto di legge, adottato dalla Camera dei Deputati, col quale vengono stabilite pene contro coloro che mantengono od aprono stabilimenti congregazionisti non autorizzati.

Germania.

(S) **Berlino** 2. (Ritardato). — *Reichstag*. — Ieri continuò la discussione sulla mozione Kardorff di votare in blocco la tariffa.

Kroecher (conserv.), disse che i tempi sono gravi e possono in qualche modo paragonarsi a quelli che precedettero la grande rivoluzione francese. E' assurdo che i socialisti che costituiscono un partito rivoluzionario, siano membri del Reichstag.

Richter (lib.) condannò l'ostruzionismo che impedisce alla maggioranza di far valere la sua volontà, distruggendo così il principio del parlamentarismo.

Bebel (soc.) attaccò violentemente Richter e la maggioranza e qualificò la mozione Kardorff come un monumento d'ignominia del nostro tempo.

Fu richiamato all'ordine.

(S) **Berlino**, 2 — *Reichstag* — Continua la discussione sulla mozione Kardorff.

Kardorff propone la chiusura della discussione.

Singer (soc.) chiede si passi all'ordine del giorno sulla proposta di Kardorff.

Appello nominale sulla proposta Singer.

La proposta Singer è respinta con voti 216 contro 75 e 2 astensioni.

Si approva, per alzata e seduta, la proposta di chiudere la discussione. (Approvazioni della maggioranza, rumori a sinistra).

Si approva poi con 198 voti contro 45 e 11 ast. la accettabilità della mozione Kardorff. I socialisti si astengono.

Singer dice che si è violato regolamento e costituzione.

Il Presidente lo richiama all'ordine.

L'ordine del giorno reca quindi la mozione Kardorff dell'approvazione in blocco della tariffa doganale.

Secondo le decisioni della Commissione, Kardorff ha dato alla sua mozione una forma più recisa, ciò che provoca nuovi dibattiti sulla accettabilità della mozione sotto questa nuova forma.

Spagna.

(S) **Madrid**, 2. — *Camera dei Deputati*. — Il ministro dell'interno, Moret, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che elementi anarchici, specialmente esteri, si agitano nella provincia di Huelva, dove la forza pubblica è stata aumentata in previsione di disordini.

Olanda.

(S) **L'Aja**, 2. — La seconda Camera ha approvato all'unanimità la Convenzione internazionale sugli zuccheri.

Stati Uniti d'America.

Il Messaggio di Roosevelt.

(S) **Washington**, 2. — Il Messaggio inviato dal Presidente della Confederazione Roosevelt al Congresso constata che gli Stati Uniti continuano a prosperare.

Soggiunge che è necessario combattere certi effetti nefasti dei *trusts*, ma che nondimeno non bisogna sopprimere i dazi doganali sebbene la soppressione dei dazi sull'antracite sarebbe desiderabile.

Il Presidente Roosevelt preconizza pure trattati di reciprocità che aumentano gli sbocchi. L'elasticità del sistema monetario è necessaria. Pure necessaria è una legge sulla emigrazione.

Il Messaggio definisce la missione delle confederazioni operaie e capitalistiche affinchè contribuiscano all'interesse generale del paese.

Chiede trattati di reciprocità con Cuba ed una convenzione con l'Inghilterra. Dice che è preferibile regolare le controversie internazionali a mezzo di arbitrati e preferibilmente col tribunale internazionale dell'Aja.

A proposito del canale istmico, il Messaggio dichiara che nessuna nazione deve temere attacchi da parte degli Stati Uniti e che le potenze civilizzate devono vegliare alla felicità del mondo; aggiunge che bisogna aumentare l'esercito e la marina ed attenersi alla dottrina di Monroe. Nessuna nube turba l'orizzonte politico, nessun conflitto minaccia d'insorgere coll'estero.

Il Messaggio termina esprimendo la speranza che questa situazione favorevole si manterrà mercè la costituzione d'una buona marina.

In Tunisia

(S) **Tunisi**, 2. — Alla conferenza consultiva, il Pres. della Camera di commercio, Homberger, presentò un progetto, il quale stabilisce che le merci tra la Francia e la Tunisia possano essere inviate per Genova, senza pagare dazi doganali e che i passeggieri siano ammessi a bordo delle navi dello Stato.

La mozione fu approvata all'unanimità.

Dopo lunga discussione sull'organizzazione scolastica in Tunisia, l'Assemblea approvò un ordine del giorno, il quale esprime il voto che il Governatore, pur adoperandosi per la creazione di scuole laiche, onde non gravare oltre misura il bilancio, non respinga il concorso delle Congregazioni autorizzate.

Cose di Francia

(S) **Parigi**, 2. — Il Consiglio dei ministri, tenuto stamane all'Eliseo, ha deciso di sopprimere l'assegno a cinque o sei vescovi firmatari della petizione dell'Episcopato francese al Parlamento.

Il Governo ha stabilito di assicurare il servizio postale e il movimento dei viaggiatori per l'Algeria, la Tunisia, la Corsica e l'Indocina per mezzo di piroscafi equipaggiati con marinai dello Stato.

Il Parlamento sospenderà le sedute probabilmente alla fine della settimana.

Le Congregazioni.

Parigi, 2. — Il Governo, reputando le Congregazioni religiose inadatte all'insegnamento primario, rispondente alla società moderna, non chiederà per queste al Parlamento alcuna autorizzazione, come non appoggierà le domande delle Congr. addette alla predicazione, nè di quelle dei missionari esercenti in Francia, ritenendo che compiano funzioni di clero regolare, e costituiscano perciò una superfetazione del Concordato.

Il Governo è pure contrario ai Certosini, che abbandonarono la Francia.

I 54 progetti di autorizzazioni richieste da Congregazioni di uomini, che il Pres. del Cons. presentò alla Camera, concernono Congregazioni, alle quali il Governo aveva rifiutata l'autorizzazione.

(S) **Parigi**, 2. — L'*Officiel* pubblicherà domani una dichiarazione di abuso pronunziata dal Consiglio di Stato contro i vescovi firmatari della nota petizione al Parlamento sulle Associazioni. La maggior parte dei vescovi firmatari hanno fatto sapere, in una Memoria molto temperata, che essi non credevano aver commesso un atto irregolare.

Soltanto due prelati promotori della manifestazione, giudicata anti-concordataria, verranno privati dell'assegno. Eguale provvedimento sarà preso verso altri due vescovi che non presentarono difesa.

— Anche le Piccole Suore dell'Assunzione a Marsiglia, come quelle di Croix-Rouge ed Oullins, si rifiutano all'ordine del Magistrato di sciogliersi o persistono a restare riunite senza chiedere autorizzazioni, rifiutando di rispondere alle domande rivolte loro ed anche di dare le loro generalità.

Il Giudice istruttore ha spiccato mandato di comparizione contro molte di esse, ma il Proc. della Repubblica, prima di ricorrere a mezzi coercitivi attende istruzioni

(S) **Parigi**, 2. — Il *Figaro* dice che Combes presenterà al Parlamento 61 domande d'autorizzazione per le Congregazioni.

I missionari che officiavano la chiesa del Sacro Cuore di Montmartre dovranno sciogliersi e Montmartre diverrà una delle parrocchie di Parigi con clero secolare.

(S) **Parigi**, 2 — Si assicura che i vescovi, ai quali sarà sospeso l'assegno per aver preso l'iniziativa della petizione al Parlamento a favore delle Congregazioni, siano i vescovi di Orléans, di Besançon, di Amiens, di Séez e di Nizza.

Tuttavia al ministero dell'interno si dichiara che il presidente del Consiglio, Combes, non ha ancora terminato l'esame dell'incartamento trasmessogli dal Consiglio di Stato e perciò non ha preso alcuna decisione definitiva.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

2 dicembre - Pres. **Saracco** *- Ore 15.30.*

Convalidazione dei nuovi senatori

Di Prampero, relatore della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, propone la convalidazione ad unanimità degli on. **Caracciolo di Sarno, Arcoleo, De Giovanni, Facheris, Tasca-Lanza, Tittoni.**

Si procede all'appello nominale per la convalidazione a scrutinio segreto di queste nomine.

Si lasciano aperte le urne.

Per le ferrovie complementari

Presidente avverte che, esaurita ieri la discussione generale, si passa a quella degli articoli.

Sormani-Moretti all'art. 1 invita il ministro dei LL. PP. a procedere cauto nella costruzione di nuove linee, se non ne è assolutamente dimostrata la necessità.

Ora, una delle linee che costerebbe da 15 a 18 milioni per abbreviare di pochi chilometri — una ventina — la percorrenza da Bologna a Verona è la prosecuzione della direttissima oltre Poggio Rusco.

Meglio sarebbe migliorare il servizio dell'attuale linea Bologna-Modena-Verona che può largamente supplire ai bisogni del traffico, anzichè spendere altri milioni per un duplicato quasi inutile.

Sarebbe più utile giovarsi con un servizio migliore dell'allacciamento di Verona con la Parma-Spezia.

Interessati alla Poggio Rusco-Verona non vi sono che i proprietari espropriandi e gli appaltatori delle costruzioni.

Levi. Raccomanda l'uso dell'automobile come utile surrogato delle ferrovie per parecchie linee stradali.

Vaccai. Raccomanda di tener conto in un nuovo progetto per le complementari anche del loro coordinamento per allacciare i centri minori.

Ricotti raccomanda, anche per considerazioni militari, la posa di un doppio binario se non nella intera linea Bologna-Padova, almeno nel tratto Monselice-Padova e nel tronco Mestre-Treviso.

Codronchi (relatore). Ricorda che quattro leggi hanno dal 1879 riconosciuta la necessità della direttissima Bologna-Verona. Ne dimostra, contrariamente al sen. Sormani-Moretti, non solo la necessità, ma anche l'urgenza, essendo Bologna il centro naturale fra l'Italia del mezzogiorno e quella del settentrione.

Si associa alla raccomandazione del sen. Ricotti.

Balenzano (min.). Ricorda che la provincia di Bologna ha anticipato la spesa pel primo tronco della direttissima per Verona, in vista che la linea fosse completata.

Il Governo quindi ha anche un obbligo morale per non lasciarla in tronco. Il Ministro si affretterà anzi a presentare al Sovrano il decreto che autorizza la costruzione dell'ultimo tratto.

Del resto anche la rappresentanza della prov. di Verona aspetta colla stessa ansietà di Bologna il compimento di questa linea.

Accetta ben volentieri la raccomandazione del sen. Levi — e terrà anche nel debito conto quelle dei sen. Vaccai e Ricotti.

Raccomanda la votazione dell'art. 1.

Messo ai voti è approvato.

Senza discussione si approvano gli art. 2-4.

Parpaglia all'art. 5 domanda che anche le linee della Sardegna possano godere dei vantaggi che questo articolo accorda alle linee a sezione ridotta della Sicilia, Calabria e Basilicata.

Carta-Mameli si associa.

Balenzano. Accoglie con benevolenza la domanda dei preopinanti, sottoponendola al Min. del Tesoro nella cui competenza rientra.

Gli art. 5 e 6 sono approvati senz'altro.

Dopo brevi raccomandazioni del sen. **Di Sambuy** all'art. 7, e del sen. **Pisa** all'art. 11 i rimanenti articoli fino al 12° ed ultimo sono approvati senza osservazioni.

+

Breda, ricorda le sue raccomandazioni di ieri pel collegamento delle ferrovie venete colle austriache nel l'interesse del porto di Venezia, e prega il Governo di studiare il problema.

Balenzano promette.

Codronchi (rel.) riferisce sulle petizioni pervenute all'Ufficio Centrale relative al disegno di legge.

+

Presidente annunzia che venne approvata, a scrutinio segreto, la nomina dei 6 nuovi senatori. Non comunica il numero dei voti vietandolo la nuova disposizione del regolamento.

+

Si vota a scrutinio segreto il progetto per le complementari.

Risultato: Fav. 104 - Contr. 14.

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 dic. — Pres. **Biancheri** *- Ore 14.10*

Congedi.

Presidente Hanno chiesto congedi gli onorevoli Chiappero e Coffari.

Dimissioni dell'on. Arconati.

Presidente comunica che l'on. Arconati insiste nelle date dimissioni da deputato.

Costa A. dolente della risoluzione del collega, non fa proposte.

Presidente prende atto delle dimissioni e dichiara vacante il Collegio di Varese.

Commemorazione del senatore Cappelli.

Presidente comunica la morte del senatore marchese Cappelli: ne ricorda le virtù, il valore ed il patriottismo.

E' sicuro di interpretare il sentimento dei colleghi esprimendo le condoglianze della Camera all'egregio fratello dell'estinto, on. collega marchese Cappelli. (Approvazioni).

Presentazione di un disegno di legge.

Balenzano (lavori pubblici) presenta un disegno di legge relativo a provvedimenti per opere pubbliche.

Lettura e svolgimento di proposte di legge.

Cerinna-Mayneri (segretario) legge una proposta di legge del deputato Agnini per l'iscrizione nelle liste elettorali dei militari congedati.

Palatini svolge una proposta di legge, onde nelle cause per reati di azione privata, quando non si faccia luogo a procedere in seguito a remissione, non sia dovuta la tassa di sentenza.

Talamo (giustizia) non si oppone alla presa in considerazione. (Sta bene).

L'allacciamento delle Stazioni di Roma.

Niccolini (lavori pubblici) alla interrogazione dell'on. Santini sugli intendimenti del Governo per l'allacciamento delle stazioni ferroviarie Termini-Trastevere in Roma, risponde che gli studi, sebbene complessi, sono a buon punto.

Santini. E' doloroso che i deputati di Roma debbano frequentemente portare questo argomento alla Camera.

Prende atto delle buone intenzioni del ministro dei lavori pubblici, ma i precedenti lo rendono scettico. In ogni modo si affida alla nota energia dell'on. ministro e del suo egregio sottosegretario, perchè la questione sia una buona volta risoluta pel decoro e per l'interesse della capitale del Regno.

Legge sanitaria nei riguardi del bestiame

Falci Nicolò (agricoltura), al deputato Palatini che domanda provvedimenti per svincolare l'allevamento del bestiame dagli eccessivi imbarazzi creati dalla legge sanitaria 23 dicembre 1888, risponde che il servizio dipende dal Ministero dell'interno (ilarità).

Palatini rivolge la sua raccomandazione al ministro dell'interno e lamenta le inutili e vessatorie limitazioni poste all'allevamento del bestiame.

Servizi ferroviari.

Niccolini (lavori pubblici) al deputato Pescetti, che lamenta la facilità con la quale le Compagnie ferroviarie, onde coprire la deficienza dei carri, dichiarino ingombre le stazioni per straordinaria affluenza risponde che, nell'autunno manifestandosi un traffico eccezionale, è necessario il ricorso a misure eccezionali. Il Ministero del resto consente queste misure soltanto quando sono dimostrate imprescindibili.

Pescetti raccomanda che le Compagnie si provvedano dei carri necessari.

Nella Somalia inglese.

Prinetti (affari esteri) al deputato Santini, che interroga circa l'azione svolta dal Regio Governo in presenza dei gravi eventi della Somalia inglese, risponde riassumendo, per prima cosa, la situazione in Somalia. Partendo dal limite della Somalia inglese lungo il golfo di Aden fino al Capo Guardafui e dal Capo Guardafui proseguendo al sud lungo le rive dell'Oceano Indiano, esistono i due Sultanati dei Migiurtini e di Obbia, sui quali l'Italia esercita diritto di protettorato.

Più in giù si trova la Colonia del Benadir nella quale la Società del Benadir sfrutta la concessione che noi abbiamo avuta dal Sultano di Zanzibar.

L'*Hinterland* che corrisponde a questa costa è riconosciuto come sfera d'influenza riservata all'Italia, ossia come un territorio sul quale se un giorno una Nazione civile estenderà il suo dominio, eserciterà la sua sovranità, questa Nazione non potrà essere che l'Italia; ma in questo momento è un territorio nel quale non sventola e non ha sventolato mai finora la bandiera italiana.

Questo Mullah di cui tanto si parla da parecchio tempo, formatosi un gruppo notevole di partigiani nell'interno della Somalia, faceva delle razzie nel territorio della Somalia inglese e poi si ricoverava in questo territorio riservato alla sfera d'influenza italiana. Contro di esso già da parecchio tempo gli inglesi hanno intrapresa un'azione militare onde punirlo per le razzie esercitate sul loro territorio, ma le autorità inglesi si erano trovate impotenti di fronte al fatto che il Mullah si ricoverava poi in terreno riservato all'influenza italiana e che usciva quindi dalla frontiera del protettorato inglese.

L'Inghilterra quindi ci chiese di poter eventualmente varcare le proprie frontiere e penetrare nel territorio di influenza italiana, onde proseguire la sua azione militare contro il Mullah. Ora l'Italia, non avendo nè allora nè adesso intenzione di fare una spedizione militare per suo conto contro il Mullah, ha concesso all'Inghilterra di compiere la sua azione anche varcando i proprii confini, naturalmente disciplinando questa concessione con alcune condizioni, delle quali la prima e la principale, la più essenziale è questa che l'azione militare inglese si esplicasse in modo da non potere essere in alcuna occasione fonte di pericoli per la nostra colonia del Benadir e per il nostro protettorato.

Ed appunto in omaggio a queste intese l'Inghilterra propose e noi abbiamo volentieri acconsentito che un ufficiale superiore italiano accompagnasse la spedizione inglese e questo fu designato nella persona del conte Lovatelli ufficiale della marina italiana che già più volte aveva in quella regione dato prova di valore e che gli inglesi già conoscevano, anzi credo che egli sia tra i pochissimi ufficiali della marina italiana decorati di una onorificenza britannica.

Io non ho bisogno di esporre all'on. Santini e alla Camera le vicende di questa spedizione inglese poichè i giornali le hanno riferite in questi giorni in tutti i loro particolari.

In quanto all'azione nostra in questa occasione essa è stata molto semplice. Noi abbiamo con la maggiore diligenza e premura compiuto crociere militari lungo la costa somala ed esercitato la maggiore autorità possibile sopra i nostri protettorati per impedire il contrabbando delle armi perchè con ciò non solamente noi adempivamo agli oneri impostici dalla Convenzione di Bruxelles alla quale hanno aderito tutte le Nazioni civili per impedire il contrabbando delle armi in quelle regioni, ma sapevamo anche di rendere un servigio al Governo britannico, col quale noi abbiamo e vogliamo mantenere le più cordiali e sincere relazioni.

La nostra azione quindi si limitò a continuare quell'opera che abbiamo sempre fatta lealmente, di impedire cioè per quanto da noi si può, il contrabbando delle armi in quella regione, come, ripeto, ci è prescritto dalla Convenzione di Bruxelles e che era del resto ciò che da noi l'Inghilterra poteva ragionevolmente e giustamente desiderare.

Io credo quindi che l'azione che abbiamo compiuta sia la più naturale e la più doverosa per il Governo italiano come per qualunque Nazione civile. (Bene! Bravo!)

Santini ringrazia il ministro poichè le sue dichiarazioni sono tali da rassicurare il Paese, in quanto esse confermano le cordiali relazioni con l'Inghilterra ed il mantenimento dei diritti dell'Italia in quelle regioni.

Prinetti (affari esteri). Completa le precedenti dichiarazioni, affermando che il Governo finora non ha ricevuto nessuna domanda dal Governo inglese di sbarco o di passaggio nella costa Somala soggetta al Protettorato italiano; se questa domanda ci sarà rivolta, il Governo del Re la esaminerà, tenendo presente da un lato il preciso suo dovere di assicurare che qualunque sua determinazione non possa essere fonte di pericoli o di turbamento per la Colonia del Benadir o per la terra soggetta al nostro Protettorato; dall'altro lato il vivissimo desiderio di mantenere e consolidare sempre più le antiche cordiali relazioni di amicizia che esistono fra l'Italia e l'Inghilterra; le quali relazioni non sono in alcun modo raffreddate dai buoni rapporti felicemente ristabiliti con altri paesi, ma anzi ne sono viemmeglio rafforzate e completate. (Benissimo).

Società dei telefoni ed utenti.

Squitti (poste e telegrafi) al deputato Santini che interroga sul diritto della Società dei telefoni in Roma di intimare ai suoi abbonati il pagamento anticipato dell'abbonamento, con la minaccia, in caso di opposizione, di sospensione immediata del servizio, risponde che la Società esercita un proprio diritto, nè il Governo può intervenire.

Santini deplora che un servizio così geloso sia in mano d'una Società straniera, la quale tratta inumanamente il suo personale e i suoi abbonati. (Bene).

Bilancio consuntivo 1899-900.

Senza discussione sono approvati i 26 articoli del disegno di legge.

Municipalizzazione dei servizi.

Majorana (relatore). La Commissione insiste nella formola dell'articolo 2, riservando la destinazione degli utili ricavabili dai servizi pubblici municipalizzati. Non accetta emendamenti.

Frascara Giacinto insiste nella sua proposta. Ritiene che gli utili della municipalizzazione siano vere imposte che colpiscono spesso i consumi più necessari, come l'acqua, il pane, la luce. Occorre qualche saggia limitazione e definire bene che cosa s'intenda per utili netti.

Giolitti (interni) propone in via di transazione un emendamento nel senso che gli utili da assegnare al bilancio siano utili netti e accertati.

Majorana (relatore) e **Frascara** consentono.

Pellegrini domanda se gli utili di una speciale azienda possono essere destinati all'ampliamento e miglioramento dell'azienda stessa.

Giolitti (interni). Nulla osta.

E' approvato l'articolo 2.

Borciani, all'articolo 3, vorrebbe resa facoltativa la cauzione del direttore.

Giolitti (interno) crede pericoloso lasciare all'arbitrio dei Comuni di imporre o no la cauzione.

Borciani propone un altro emendamento, onde le Commissioni amministrative possano essere retribuite.

Giolitti (interno) non crede opportuna una disposizione che è contraria al principio generale del nostro diritto amministrativo.

Comandini. La gratuità degli uffici è dannosa nelle nostre amministrazioni.

Borciani propone un'aggiunta per disciplinare le modalità delle promozioni ed aumenti di salario.

Giolitti (interno). Non sarebbe corretto *a priori* stabilire le misure per l'aumento dei salari. Bisogna aver fiducia nell'equità delle Amministrazioni.

Borciani insiste.

Giolitti (interno). E' disposto ad accettare un'aggiunta così concepita: « e le modalità riguardanti le promozioni del personale ».

L'articolo 3° così emendato, è approvato.

Pellegrini, all'articolo 4°, critica le modalità, che l'articolo statuisce per la nomina del direttore dei servizi municipalizzati e vuole che il direttore sia posto alla dipendenza della Commissione tecnica, che la legge crea per coadiuvarlo nell'esercizio delle sue funzioni.

Giolitti (interni) giustifica le disposizioni dell'articolo e dimostra che emendarle secondo la proposta dell'on. Pellegrini equivarebbe ad esautorare il direttore per investire delle sue funzioni la Commissione.

Pellegrini replica brevemente per confutare le ragioni addotte dal Ministro.

Chiesi svolge un emendamento che sostituisce l'autorizzazione della Giunta comunale a quella della Commissione, nei casi di ricorso da parte del direttore ai tribunali.

Giolitti non lo accetta, perchè creerebbe un imbarazzo all'azione del direttore.

L'articolo 4° è approvato.

Giolitti, all'articolo 5°, il quale disciplina la nomina della Commissione tecnica, propone che si ritorni alla dizione del progetto ministeriale.

Majorana (relatore) acconsente.

Fusinato trova dubbia la formola dell'articolo nella parte relativa alla rinnovazione della Commissione.

Governo e Commissione consentono e concordano una correzione di forma.

Frascara Giacinto propone di abolire le parole che la Commissione sia presieduta da un assessore o da un consigliere designato dal Consiglio. Aggiunge che ciò creerebbe una specie di sindacazione e vigilanza che il Consiglio deve esercitare.

Giolitti (interni) accetta.

Altri emendamenti sono svolti dagli on. Libertini Gesualdo, Chiesi, Alessio e Borciani. Quest'ultimo vuole un rappresentante degli operai nella Commissione.

Majorana (relatore) e **Giolitti** (interni) non accettano e dimostrano la facilità con la quale la prescrizione potrà essere elusa nella pratica. L'emendamento Borciani è respinto.

Alessio svolge un emendamento nel senso che i Consigli comunali in date condizioni possano assumere direttamente l'esercizio delle aziende municipalizzate.

Giolitti (interni). Non può accettare e si richiama alle ragioni ampiamente già svolte nella discussione generale.

Alessio sebbene non persuaso del ragionamento dell'on. Ministro non insiste.

E' approvato l'articolo 5 con una modificazione di forma proposta dalla Commissione.

Un articolo aggiuntivo dell'on. Frascara Giacinto non accettato dal Governo, è ritirato.

Pozzo all'articolo 6, giudica eccessive le limitazioni che l'articolo pone all'azione dei Comuni, con offesa alla loro autonomia. Si associa all'emendamento Alessio, che si richiama in materia d'appalti alle disposizioni della legge comunale e provinciale e deferisce al regolamento la soluzione di altre questioni.

Alessio difende il suo emendamento.

Borciani si associa all'on. Alessio con una piccola variante.

Majorana (relatore) accogliendo parzialmente le proposte Alessio e Borciani propone una leggiera correzione all'articolo.

Giolitti (interno) si associa alle dichiarazioni del relatore e prega l'on. Alessio di non insistere.

L'articolo 6 così emendato è approvato.

Senza discussione approvansi gli articoli 7 ed 8.

Pozzo all'art. 9, non vuole esclusi gli impiegati comunali dalle cariche delle aziende speciali municipalizzate. L'esclusione rappresenta per i Comuni un onere finanziario.

Cottafavi si associa.

De Andreis si associa ed inoltre giudica eccessiva la incompatibilità sancita tra la qualità di consigliere comunale e l'ufficio di direttore ed impiegato dell'azienda.

Majorana (relatore) accetta l'emendamento Sinibaldi, che risponde sostanzialmente alle osservazioni dei precedenti oratori.

Sinibaldi ringrazia.

Chiesi accetterebbe l'emendamento Sinibaldi, se fosse tolta la restrizione per la quale non possono essere impiegati di un'azienda municipalizzata i parenti dei consiglieri comunali.

Borciani anch'egli accetterebbe, se ne fosse soppressa l'ultima parte secondo la proposta dell'on. De Andreis.

Giolitti (interno). Non può accettare gli emendamenti Chiesi e Borciani, che farebbero dipendere l'eleggibilità dall'approvazione del conto consuntivo dell'azienda, cioè da un fatto contingente. Accetterebbe una diminuzione del periodo.

Voci. Un anno, un anno.

Presidente dà lettura di un articolo aggiuntivo che estende le incompatibilità agli avvocati e procuratori dell'azienda.

Giolitti (interno) crede inopportuno ed anche pericoloso allargare le incompatibilità.

Raccuini difende l'articolo aggiuntivo.

L'articolo 9 è approvato, emendato nel senso di ridurre ad un anno la ineleggibilità.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Riccio presenta la relazione sul progetto delle cancellerie.

Sonnino ripete la proposta di fissare la seduta di giovedì per lo svolgimento del suo progetto sul Mezzogiorno.

Giolitti a nome del Governo, acconsente. (Sta bene).

Leggonsi le interrogazioni, le interpellanze ed una mozione pervenuta alla Presidenza relativa all'insegnamento secondario. *(Vedi Ultime Notizie).*

La seduta è tolta alle ore 18,50.

Notizie parlamentari.

Autorizzazione di arresto di un deputato.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, hanno nominati commissari: sull'autorizzazione a procedere all'arresto del deputato Todeschini in esecuzione di sentenza della Corte d'Assise di Verona, gli on. Costa, Bertesi, Danieli, Cavagnari, Tripepi, Guicciardini, Maurigi e Basetti (manca il commissario dell'Ufficio VI).

Giunta delle elezioni.

Nell'adunanza di ieri, ha dichiarata contestata l'elezione del collegio di Avigliana (proclamato l'on. Paolo Boselli).

Municipalizzazione dei servizi.

La Commissione per la legge di municipalizzazione ha invitato per oggi alle 13 1|2 nel proprio seno oltre il Ministro Giolitti anche gli onorevoli Sonnino, Pozzo Marco, Alessio, Riccardo Luzzatto, Giacinto Frascara, Spirito proponenti di emendamenti all'articolo 25 del riscatto.

Per l'acquedotto pugliese.

La Commissione per l'acquedotto pugliese ha approvato interamente il capitolato con le modifiche proposte dalla Sotto-Commissione.

Detto capitolato sarà subito trasmesso al Consiglio di Stato per l'approvazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

R. D. che autorizza la Camera di Commercio ed Arti di Pisa ad imporre un'annua tassa sui commercianti e sugli industriali del distretto camerale — R. D., Rel. e R. D. sullo scioglimento della Congr. di Carità di Rotonda (Potenza) e del Cons. comunale di Stornarella (Foggia) e nom. a R. Comm. straord. del rag. Francesco Venezia — Emigrazione italiana all'estero nel 1° semestre dell'anno 1902.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.*, pubblicatosi ieri, reca:

« Circolare dell'Ispettorato generale delle strade ferrate relativa ai viaggi a tariffa ridotta sulle ferrovie, degli impiegati dello Stato — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Elenco dei Comuni di Terraferma e dell'isola di Sardegna aventi diritto al quarto della rendita proveniente dalle soppresse corporazioni religiose per l'anno finanziario. »

Giudici. — Benvenuti Angelo, a Lucca appl. istruz. processi, Gatteschi Domenico, id. id., Jodice Antonio, sost. proc. a Melfi, nomin. giudice a Sala Consilina, Linguiti Carmine a Melfi, colloc. aspett. per due mesi.

Pretori. — Daconto Francesco da Celenza Valfortore a Ceglie Messapico, Frezza Carlo da Alemanno San Salvatore a Bozzolo, Mensurati Raffaele da San Bartolomeo in Galdo colloc. aspett. due mesi, Simoni Giuseppe da Piombino colloc. riposo, D'Elia Costanzo richiamato aspett. a Torremaggiore, Pistoni Saverio id. Bova id. id., Budano Mariano da Villarosa a Mussumeli, Rossi Pietro da Codigoro a Montagnano, Gazzi Giovanni da Corio a Bagnasco, Graziani Marco da Atri ad Avezzano, Conforti Salvatore da Avezzano ad Atri, Segre Edoardo da Azeglio a Chivasso, Scognamillo Raffaele da Alfonsine a Serino, Rossi Annibale da Sarnico a Bovino, Fata Francesco da Bitonto a Trani, Di Niscia Federico da Alatri a Ferentino, Ghislotti Giuseppe da Borgo Ticino a Sarnico, Clerici Carlo da Valderi a Borgo Ticino, Polini Michele da San Cesario di Lecce a Serracapriola, Angelastri Beniamino da Serracapriola ad Andria, Ancona Domenico da Ceglie Messapico a Taranto, Calcagni Erminio da Fasano al primo mand. di Bari, Tiarra Giovanni da Capriata d'Orba a Guarcino, Colizzi Alfredo da Guarcino a Castelnuovo di Porto Marinucci Ernesto da Castelnuovo di Porto a Civitavecchia, Acampora Giuseppe da Ferentino a Montefiascone, Albertini Antonio da Montefiascone ad Alatri.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Vicenza, 2 ore 12 — Il Consiglio Comunale ha votato l'abolizione del dazio sulle farine e sulla legna a cominciare dal primo gennaio 1903.

Torino, 2, ore 16,50. — *(ermon).* — Il Ministero dell'interno ha respinto la domanda dell'avv. Antonio Casilli, delegato di P. S., diretta ad ottenere l'autorizzazione di querelare il questore di Torino per violazione di decreti d'ufficio.

Ricorderete che il dep. Nofri presentò recentemente un'interpellanza in proposito.

Il Casilli s'è dimesso ora dall'ufficio dopo 13 anni di servizio. Querelerà il questore e pubblicherà una lettera aperta al Ministro dell'interno.

Napoli, 2, ore 18.30 — Stamane in un lurido tugurio, abitato da un mendicante, è scoppiato un principio di incendio. Il mendicante è stato colto dall'asfissia, ma è stato soccorso in tempo e trasportato ai Pellegrini. Indosso, cucito nella giacca, gli è stato rinvenuto un gruzzolo discreto: circa 1000 lire.

Milano, 2, ore 18.50. — In seguito ad una dichiarazione pubblicata nel *Secolo*, in cui si riconosce che la condotta dell'on. Fradeletto, nella sua vertenza col corrispondente da Venezia di quel giornale fu esclusivamente ispirata al sentimento del dovere; e si dice doversi considerare come non scritte le espressioni sfuggite nel detto giornale nella vivacità di una discussione artistica e giudicate come offensive dall'on. Fradeletto: questi ha ritirato la querela da lui sporta contro il *Secolo* davanti a questo Tribunale.

Firenze, 2, ore 18.20. — E' morto il cav. Enea Giusti che da 30 anni era direttore tecnico della Manifattura Ginori.

La sua morte è una grave perdita per l'arte della ceramica.

I funerali saranno celebrati domani.

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 2, ore 16,50. — *(ermon).* — La *Gazzetta del popolo* accusa di malafede il Governo circa la questione della Cuneo-Nizza e dice che esso s'è preoccupato di una sola scappatoia: quella di guadagnare tempo.

Rileva che il discorso dell'on. Zanardelli è una seconda edizione di quello pronunziato in agosto dall'on. Giolitti, e conclude:

« In un anno succedono tante cose: può darsi che la situazione parlamentare permetta al Ministero di dover usare minori acrobatismi e curare con migliore sincerità gli interessi del paese.

« Ma la Francia potrebbe anche ritirare il beneplacito sulla costruzione della Nizza-Sospello-Fontan e la Cuneo-Vievola potrebbe essere destinata per chi sa quanto a terminare in un prato.

« Che vale? Il Ministero non avrà avuto fastidi. E' bene una ragione perchè il Piemonte si acqueti ».

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 2, ore 15,20. — Siamo dinanzi ad una nuova agitazione del personale della Società Edison esercente la illuminazione e le tramvie elettriche.

Al memoriale presentato loro tanto il Municipio quanto la Società risposero facendo alcune concessioni, ma rifiutando gli immediati e gravi aumenti dei salarii.

Il personale s'adunerà stasera. Si spera che non voglia tentare un altro sciopero che la cittadinanza vedrebbe malvolentieri.

Lo sciopero di Marsiglia.

Marsiglia 2. — I capitani di cabotaggio si sono riuniti iersera ed hanno deciso di rimaner neutrali nel conflitto attuale, ma di rifiutare di partire se le navi ch'essi comandano non hanno gli equipaggi completi.

I primi fuochisti hanno deciso di abbandonare le loro navi.

(S) **Marsiglia**, 2. — Oggi calma completa.

Gli equipaggi delle navi in arrivo sbarcano immediatamente.

Le « Messageries Maritimes » licenzieranno gran parte degli ufficiali.

Sulle navi abbandonate dagli equipaggi rimangono il comandante, il capitano in seconda ed un macchinista.

Nessun incidente.

Marsiglia, 2. — La posta per Tunisi e Algeri è partita con due controtorpediniere.

Gli scioperanti hanno oggi consentito che si equipaggino le navi per far partire i viaggiatori fermi a Marsiglia.

Molti scioperanti inclinano ad una transazione basata sulla integrale osservanza della Convenzione conchiusa nel 1900 cogli armatori, i quali dichiararono pubblicamente di non averla mai violata.

Il ministro della marina scrisse all'amm. Rouvier di esaminare se egli non potrebbe intervenire nel conflitto, come fece il suo predecessore, che riuscì a far finire lo sciopero degl'inscritti marittimi di Marsiglia.

(S) **Marsiglia**, 2 — Quattromila cinquecento scioperanti hanno approvato un ordine del giorno che felicita il Governo per la sua attitudine imparziale, da assicurazione che gli scioperanti rispetteranno la libertà individuale e chiede il ritiro delle truppe e della polizia.

Gli scioperanti stessi equipaggiano una nave pel trasporto dei viaggiatori in Algeria.

La calma regna assoluta sui moli.

Drammi di terra e di mare

Alluvioni in Sicilia.

(S)**Catania**, 2. — In seguito ad allagamento della Bicocca e di Passo Martino, i treni per Siracusa e Caltagirone rientrarono in questa stazione.

Restano sospesi fino a nuovo avviso tutti i treni per quelle destinazioni.

(S) **Messina**, 1. — Causa l'alluvione della scorsa notte, sono avvenuti gravi danni in parecchi Comuni della provincia e specialmente a Santa Lucia e a Santa Teresa.

Un veliero proveniente da Malta, carico di carbone, è naufragato.

Due uomini dell'equipaggio annegarono: quattro si salvarono.

Reggio-Calabria, 2 ore 16 — Il fiume S. Elia straripò nuovamente e distrusse il riparo provvisorio che difendeva la ferrovia. Questa e gli abitanti della regione Annà sono in pericolo.

Collisione di navi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 2, ore 16,40 — L'incrociatore *Iride*, che fa il servizio di crociera per impedire che il bandito Varsalona possa salvarsi per mare, nel pomeriggio di ieri fu avvertito che presso il Capo Granitola un bastimento s'era incagliato.

Mosse allora per portargli soccorso. All'altezza del Capo Gallo investì e affondò il brigantino-goletta *Filomena* che aveva sette uomini d'equipaggio. Il capitano Cintorino del brigantino e il fratello di lui ebbero agio di saltare sull'*Iride*. Degli altri cinque tre furono salvati dalle imbarcazioni dell'*Iride*; gli altri due Miele e Viola, ventenni, scomparvero. Le ricerche durarono tutta la sera e stanotte, ma furono infruttuose.

L'*Iride* è rientrata stamane in questo porto. I cinque naufraghi sono stati sbarcati dietro richiesta della Capitaneria.

La goletta *Filomena* fu varata nel 1865. Era di tonnellate 48 ed apparteneva al Compartimento di Messina.

Burrasca nell'Atlantico.

New-York, 2. — Una violenta tempesta si è scatenata nell'Oceano Atlantico. Il piroscafo *Saint Louis* è giunto con due giorni di ritardo, dopo una terribile traversata. Anche il piroscafo *Campania* è giunto con un giorno di ritardo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Politeama di Piacenza è stato rappresentato *I popol Streppa*, una produzione dialettale del sig. Colombo, che ha ottenuto un discreto successo.

— Giuseppe Giacosa ha celebrato, pochi giorni sono, le sue nozze d'argento.

Molti amici, fra cui Antonio Fogazzaro, Arrigo Boito, Marco Praga ed Emilio Treves, lo festeggiarono con doni ed auguri. Il Fogazzaro fece il suo augurio in forma poetica.

— Ci scrivono da **Trapani** che colà agisce da qualche tempo la Compagnia drammatica Reinach-Pieri, di cui fa parte la nostra concittadina, signorina Rina Severini, un'attrice giovanissima ancora che ha singolari disposizioni artistiche.

Nella parte di principessa nella *Dora* di Sardou essa fu applauditissima. Una brillante carriera è aperta alla brava attrice.

In onore di Goldoni e di Gallina. — Il podestà di Trieste, avv. Sandrinelli, inviò il seguente telegramma al sindaco di Venezia, conte Grimani:

« Trieste, nel giorno in che dà il nome di Carlo Goldoni a un suo teatro o a una piazza, e quello di Giacinto Gallina a una via, rivolge il suo pensiero a Venezia, gloriosa madre al principe della commedia italiana e al suo geniale prosecutore. »

Lirica. — Al teatro Kediviale del Cairo si annunzia per la prossima stagione uno scelto programma di opere, tra le quali figurano *Germania*, *Tosca*, *Manon Lescaut* di Puccini, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*, *Barbiere di Siviglia*.

Fra gli artisti i tenori Borgatti, Garbin e Lombardi, i baritoni Ancona e Ruffo, i bassi Rusconi e Gianoli-Galletti, il soprano Santarelli. Dirigerà l'orchestra il maestro Zuccani.

— Al teatro Rossini di Pesaro pare assicurata la stagione di carnevale con la *Gioconda* e altre opere, avendo il Consiglio comunale deliberato una dote di lire 8000 e i palchettisti un concorso di L. 6000.

— Al Verdi di Firenze era stata annunciata con grande *réclame* la *Fedora*.

L'altra sera il pubblico vi si recò in massa ma... trovò il teatro chiuso e sprangato.

Un vero caso... di forza maggiore, per crisi finanziaria, che ha messo a spasso tutti gli artisti, fra cui il tenore Ventura e la Lina Cavalieri. (Se ne consolerà, andando in carrozza!!)

Sembra che gli artisti, come già si fece al Politeama per iniziativa di Gemma Bellincioni, vogliano costituire una cooperativa e così proseguire la stagione.

Concerti. — Ci scrivono da Pesaro:

Nella sala del Liceo Rossini si prepara un grandioso concerto di beneficenza. Alcuni numeri del programma saranno eseguiti da 20 artiste, dirette dalla professoressa Emma Consolini-De Stefani.

Il Trio pesarese Vitali, Frontali e Cremonini quanto prima darà un concerto « Pro-Ospedale » vivamente atteso dalla cittadinanza.

Indi inizierà un giro artistico per alcune città del Veneto.

Musica sacra. — Abbiamo da Napoli: — Si attende l'arrivo del p. Hartmann per l'allestimento dell'orchestra per l'esecuzione del suo oratorio *S. Pietro*, che dirigerà personalmente.

Arte. — A Vercelli in onore del compianto e valente pittore Carlo Costa, che nel Piemonte, nella Liguria, nella Lombardia e in Savoia ha lasciato pregevolissimi lavori di decorazione, è stato inaugurato, nell'aiuola accanto al Duomo, un busto modellato dallo scultore Porzio.

Varie. — Il maestro Arditi, l'autore del *Bacio*, ha scritto un nuovo waltzer, *Felicità*, di cui il Re Edoardo d'Inghilterra ha accettato la dedica, e che sarà cantato per la prima volta a Londra al Palazzo di Cristallo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 2, ore 24. — La commedia *La Passerelle*, caduta clamorosamente a Torino, rappresentata stasera al Teatro Manzoni, dalla Compagnia Talli Gramatica ebbe successo contrastato.

Nel primo atto vi furono tre chiamate agli artisti e due all'autrice, signora Federica Grassac, al secondo quattro essendo piaciuto maggiormente; al terzo tre contrastatissime accompagnate da fischi.

La recitazione fu molto briosa.

Assisteva un pubblico elegante.

La commedia si replica.

Il « Manfredo » di Byron.

Parigi, 2 — Al *Nouveau Théatre* si organizzano per l'11, il 12, il 13 ed il 14 corr. rappresentazioni del *Manfredo* di Byron con partitura di Schumann.

Sports

Alpinismo. — Il *Club Alpino* indice una Escursione al Monte Viglio (2156 m.) Programma: Sabato 6 dicembre 1902. Partenza da Roma col treno delle ore 9; Arrivo stazione Avezzano ore 12.18; Partenza in ferrovia sulla nuova linea Avezzano-Balsorano ore 12.30; Arrivo stazione Capistrello ore 12,48; – Colazione. Visita allo sbocco dell'emissario del Fucino – Partenza da Capistrello (a piedi) ore 15; Arrivo Civitella Roveto ore 17,30; Cena. Pernottamento.

Domenica 7. – Partenza Civitella Roveto ore 6; Arrivo vetta del Viglio ore 12 - Colazione - Partenza ore 13; Arrivo a Filettino ore 17 – Cena. Pernottamento.

Lunedì 8. – Partenza da Filettino ore 7; Arrivo a Subiaco percorrendo la valle dell'Aniene ore 14; - Visita ai monasteri. Pranzo sociale – Partenza in ferrovia ore 18,18; Arrivo Roma ore 21.

Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale fino alle ore 21 di giovedì 4 corr. – Trattandosi di traversata portare lo stretto necessario, più la colazione pel giorno 7. – Preventivo L. 30.

Direttore: *C. Liotard*

La corsa ciclistica in salita. — Rammentiamo che questa interessante corsa in salita sul tratto Osteria delle Frattocchie-Splanata dei due Santi indetta dalla *Forza e Coraggio*, avrà luogo domenica 7 dicembre. L'elenco dei premi e l'ora della partenza verranno resi noti giovedì, intanto si comunica che la Casa Bianchi di Milano offre cento lire al primo arrivato su monta bicicletta Bianchi. Le iscrizioni (L. 1 pei soci e L. 2 pei non soci) si chiudono giovedì sera alle ore 9.

La *Forza e Coraggio* domenica farà pure una gita ciclistica ed una podistica ad Albano, con relativo banchetto alla trattoria Salustri. I soci sono vivamente pregati di prendervi parte mandando la loro adesione entro venerdì.

Caccia. — *(P.)* Le ultime notizie per Roma non sono buone. Quasi sparite le *pizzarde*, diminuite le *beccaccie*, non restano che le *anitre*, di cui si fanno buone prese la sera all'*aspetto*.

Anche delle Paludi Pontine le notizie non sono migliori.

Le *cacciarelle* a Montalto dal march. Guglielmi, ormai divenute tradizionali, dànno invece risultati splendidi.

Nel rimanente d'Italia:

A Mortara (Milano) buon numero di *pizzardi* e *beccaccie*.

Da *Varese Lombardo* è stato segnalato un passaggio considerevole di *anitre*.

Nelle *Marche* molte *anitre*, specialmente a *Serravalle* e *Sinigallia*.

Nella *Maremma Toscana* (Orbetello, Cecina) si lamentano della prolungata siccità e la caccia non è abbondante; con tutto ciò furono uccise varie *beccaccie*.

A *Napoli* sempre bellissime caccie ai *beccaccini*; il numero delle *anitre* va aumentando ogni giorno.

Discrete notizie dalle isole dove si desidera il freddo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 3 dicembre 1902 — S. Francesco Sav.

Leva il Sole alle ore 7.21 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle ore 8,38 s. — Tramonta alle 7.45 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

2 dicembre ore 15.

Europa: pressione massima 774 sul mar Bianco, minima 745 sull'Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro salito di due a sette mm. sul versante Tirrenico inferiore e isole, disceso altrove di uno a due mm.; temperatura diminuita sul versante Tirrenico, poco variata altrove; pioggie sull'Italia meridionale e Sicilia; alcuni venti forti intorno a levante al Sud e isole; mare agitato intorno alle isole.

Stamane: cielo vario sul Lazio e Napoletano, nuvoloso altrove; venti forti del 4.o quadrante su le isole, intorno a levante all'estremo Sud; deboli o moderati settentrionali altrove; mare agitato intorno alla Sicilia.

Barometro: massimo intorno a 757 in Sardegna, quasi livellato altrove tra 754 e 755.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sulla Italia superiore e Sardegna, intorno a ponente in Sicilia, deboli moderati altrove; cielo vario sul versante Tirrenico e Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare alquanto agitato.

Monoverbo.

RE
LL

Spiegazione del Passatempo precedente:
BIFRONTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 NOVEMBRE.

Gramiccia Cesare, calz., con Comezzi Eufemia
Palombi Nazzareno, carb., con Proietti Domenica
Bonacci Telesforo, pitt., con Menichetti Rosa
Porena Enrico, infer., con Sciarini Silvia
Gallina Giuseppe, vascellaio, con Vendittelli Carolina
Calcagni Angelo, poss., con Antonucci Giuseppina
Ferrero Vittorio, ins., con Prosperini Antonia
Volpini Agostino, oste, con Bigetti Ernesta
Massaro Gennaro, pent., con Zappi Modesta
Trastulli Camillo, vetr., con Vecchieli Aida
Ratti Paolo, uffic. R. E., con Ascenzi Eugenia
Faccini Giovanni, con Vergari Agnese
Martin. Giovanni, figur., con Gagliardi Maria
Tomei Cesare, imp., con Marini Sofia
Coluzza Giuseppe, cuoco, con Mattei Maria
Della Maddalena Cesare, mur., con Barbato Cristina
Rosci Sebastiano, elettr., con Bontempi Antonia

MATRIMONI del 30 NOVEMBRE.

Reyman Roberto, imp., con Piccinini Olga
Paoni Luigi, assist., con Zimbelardi Francesca
Tamburelli Medardo, leg., con De Angelis Caterina
Antonucci Pietro, bracc., con Mariani Maria
Belardi Vincenzo, mur., con Comandini Deidamia
Scarabelli Angelo, pitt., con Santinelli Ersilia
Fatato Antonio, proc., con Novelli Luisa
Croce Arcangelo, vign., con Santini Domenica
Catinone Sante, mur., con Berardi Amelia
Moscato Lazzaro, ind., con Limentani Chiara
Rosati Saverino, mur., con Santori Enrica
Parilani Alfredo, comm., con Antilici Agnese
Mancini Salvatore, vign., con Scipioni Attilia
Bianchetti Giuseppe, faleg., con Cicala Aurelia

MATRIMONI dell'1 DICEMBRE.

Scascitelli Domenico, vetr., con Quintilli Annita
Iseppi Giovanni, neg., con Marchesi Guglielma
Fioravanti Ottorino, poss., con Marchesi Edvige
Vinzani Alessandro, cant., con Paniconi Annunziata
Acali Ernesto, calz., con Franciosi Annunziata

Nati e morti denunziati nel giorno 30 novembre
Nati 35 compresi 4 nati morti.
Morti 31 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Venzi Carolina fu Vincenzo, Palestrina, 73, ved.
Trevaluschi Clementina fu Gaetano, Marino, 58, ved.
Nucci Camillo fu Carlo, Roma, 35, coniug.
Zarra Sofia fu Gaetano, Bolsena, 48, coniug.
Grifoni Elena di Riccardo, Roma, 31, coniug.
Isidori Ippolito fu Rodolfo, Montefiascone, 45, coniug.
Migarelli Margherita fu Domenico, Roma, 18, nub.
Ermini Francesco fu Filippo, Roma, 82, ved.
Colafranceschi Filippo fu Ludovico, Roma, 82, coniug.
Buttarini Giuditta, Pescantino, 87, ved.
Sartini Lorenzo fu Gaudenzio, Rimini, 60, ved.
Mariani Teresa fu Francesco, Ancona, 67, ved.
Ighili Ernesto di Orazio, Roma, 10
Facci Gaetano fu Luigi, Perugia, 56, coniug.
Costa Chiara fu Giuseppe, Lavagna Ligure, 76, ved.
Balestra Maria fu Achille, Roma, 60, coniug.
Ascenzi Assunta fu Domenico, Genazzano, 29, coniug.
Bizzarri Giuseppe fu Paolo, 38, ved.
Berlamagna Raimondo fu Luigi, Roma, 59, coniug.
Boncompagni Maria fu Francescantonio, Rieti, 72, ved.
Corones Giovanni fu Domenico, Bagnaia, 79, ved.
Galieti Maria fu Nicola, Genzano, 69, ved.
Bambini Giuliano di Costantino, Ficulle, 20, cel.
Pioli Giuseppe fu Antonio, Roma, 81, cel.
Scaricamazza Maria Elisabetta fu Giuseppe, Montorio al Vomano, 52, ved.
Perando Giuseppe di Domenico, Usseglio, 48, cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Commissariato militare Bologna - 18 dicembre - Provvista di 1,500,000 scatolette di carne di bue in conserva, e 12,000 boccette di brodo concentrato, da fabbricarsi nello stabilimento militare di Casaralta - Pres. L. 0,52 per ogni scatoletta e boccetta.

Comune di Albano - 11 dicembre - Concorso per terna all'esercizio dell'Esattoria pel quinquennio 1903-1907 - Aggio 4 0[0.

Comune di Sgurgola - 13 dicembre - Concorso c. s. per il decennio 1903-1912 - Aggio 6 0[0.

Comune di Castel Madama - 9 dicembre - Concorso c. s. - Aggio 5 0[0.

Comune di Sutri - 9 dicembre - Appalto dazio consumo 1903-1905 - Canone annuo - L. 12,625.

Ospedale Grande di Viterbo - 16 dicembre - Vendita taglio netto della macchia « Cunicchio » ett. 11.09,62 - Pres. L. 7523 pel 1.o e 8641 pel 2.o lotto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise

Elenco delle cause che si discuteranno dal Circolo straordinario, presieduto dal cav. Mortara, nella quindicina di dicembre:

3-4 dicembre — Francesco Magliocchi, omicidio — difensori: Cartasegna e Aureli.

5-6 dicembre — Gennaro Menichiello, calunnia — difensori: De Benedetti, Giraolo e Canolintas.

9-10 dicembre — Francesco Alfani, omicidio — difensori: Di Benedetto e Sansoni.

11-12 dicembre: Nazzareno Corbara, omicidio — difensore: Giuliani.

13-14 dicembre — Francesco Minozzi, omicidio — difensore: Radogna.

17 dicembre — Francesco Bonanni, peculato e falso — difensore: on. Barzilai.

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici, Ciarocchi e Civiletti — P. M.: cav. Schiralli — Canc.: Fontana P. C.: Randanini, Albano e Positano — Dif.: on. Comandini, Morello, Veroni, Canolintas e Codurri.

Studente assassinato al Governo Vecchio.

Ieri dunque incominciò la discussione dell'importante processo a carico dello studente Adolfo Beniamino Salaris.

Dopo le solite formalità, l'imputato con un discorso, alquanto disordinato, di cui la nota predominante è la persecuzione patita nel carcere, cercò di distruggere tutte le prove a carico suo. Affermò che non aveva bisogno di commettere il delitto per rubare perchè possedeva circa duecentocinquanta lire di risparmi.

Riguardo al rasoio, trovato sul letto del morto, disse di averlo prestato allo Scopece. Concluse invocando la giustizia dei giurati.

La lettura dei suoi interrogatorii scritti occupò tutta l'udienza pomeridiana.

Oggi comincierà l'escussione dei testi.

Processo Casale.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli 2, ore 18.30. — Nell'udienza di oggi hanno deposto varii testimoni sulla posizione della nomina dei barandieri e dei pesatori. Fra essi i segretarii Borrello e Minieri.

Quest'ultimo, che è uno dei migliori, ha detto di sapere che il D'Orlando è cittadino intemerato e stimato, funzionario disinteressato e illibato, maestro di tutti i segretarii, e che mai chiese compensi, lieto di aver la gratitudine morale dei discepoli.

Ha aggiunto che Summonte non percepì mai le 1000 lire assegnategli, ma le erogò sempre a scopo di beneficenza.

Fallimenti in Roma.

CONFERME DI CURATORI — Società lavoratori elettricisti « Alessandro Volta, » via Parma 5 - L'avv. Giuseppe Puma è stato confermato curatore del fallimento.

Petrolini Giovanni, suola e pellami, via San Vincenzo Anastasio 63 - Il sig. Vitale Ajò è stato confermato curatore del fallimento.

VENDITA — Antoniazzi Luigi, pane e paste, via Banchi Vecchi 144 - Il curatore Giuseppe Orano è stato autorizzato a vendere a trattative private 23 botti di vino di proprietà del fallito.

INVENTARIO — Tagliaferri Tommaso, oreficeria, via dei Baullari 20 - Il curatore è stato autorizzato ad inventiare i beni del fallito.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.0 — Minimo 5.6.

Al Quirinale. — S. M. il Re, accompagnato dal march. Corsini ieri a mezzogiorno andò in automobile a Castelporziano e alle 5 pom. ritornò al Quirinale.

— Ieri alle 13,40 la Granduchessa Sergio di Russia fu ricevuta da S. M. la Regina e si trattenne con lei fino alle 15,30. La Granduchessa fece subito ritorno al Grand'Hotel.

— S. M. la Regina compiuta la convalescenza in settimana lascierà il letto. La principessina Mafalda gode ottima salute.

Vaticano. — Il Papa ha inviato al Collegio Leoniano ai Prati di Castello la sua effigie in marmo, opera dello scultore Raffaele Cotogni di Anagni.

— Monsignor Sogaro è stato insignito dall'Imperatore d'Austria del Gran Cordone dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

— Ieri il Papa ricevette mons. Merry del Val, presidente dell'Accademia dei nobili ecclesiastici, il quale presentò al Pontefice gli alunni di quel nobile istituto.

Ricevette pure il vescovo di Belem nel Parà.

— Mons. maestro di camera del Papa, visitò ieri i Granduchi di Russia al « Grand Hotel, » rimettendo alle LL. AA. II. un ritratto del Papa con autografo.

— Ieri nella chiesa di S. Maria dell'Anima venne celebrata una messa e cantato un *Te Deum* per il cinquantesimo anniversario dell'esaltazione al trono di Francesco Giuseppe.

La messa fu celebrata da mons. Loheninger. Assistevano i cardinali Serafino Vannutelli, Agliardi e Sanminiatelli-Zabarella.

Erano in posti distinti le due Ambasciate col personale ed i mons. Sogaro, De Montel, De Vaal, il generale dei Domenicani, il Rettore del Collegio Boemo e molti sudditi austriaci.

— Un *motu proprio* del Papa nomina una Commissione cardinalizia, composta dei cardinali Cretoni, Cassetta, Respighi, Martinelli e Vives, coll'incarico di studiare e attuare i mezzi più idonei per tutelare l'integrità della fede e delle dottrine cattoliche.

— Monsignor Raspini è stato nominato segretario della Nunziatura di Parigi.

S. A. I. il Granduca Paolo Alessandrovich di Russia è partito ieri mattina alle ore 9,30 per Firenze.

Questa sera partiranno per Parigi i Granduchi Sergio di Russia.

Giunta provinciale amministrativa. — Il prefetto comm. Colmayer presiedè ieri la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per venerdì prossimo,

Il sindaco e la Giunta al Quirinale. — Stamane il sindaco e la Giunta si recheranno al Quirinale per esprimere a S. M. il Re le congratulazioni del Consiglio comunale e della cittadinanza per la nascita della Principessa Mafalda.

I funerali del senatore Cappelli. — Ieri alle ore 15 ebbero luogo i funerali del senatore march. Antonio Cappelli.

La salma del defunto senatore, racchiusa in una cassa di noce a forma di sarcofago con rilievi dorati, venne deposta nel carro nobile a quattro cavalli, seguito da Berline, ricchissimo servizio dello stabilimento Raveggi in via Palermo.

Il corteo si mosse dall'abitazione dell'estinto in via del Babuino 51. Lo apriva un battaglione del 93. fanteria; seguivano la Confraternita di S. Felice da Cantalice, il clero con il parroco, il carro, i figli del compianto senatore, marchesi Giovanni e Luigi, i nepoti Francesco e Luigi Coletti, il di lui fratello on. Raffaello Cappelli, i senatori Primerano, Blaserna, Schupfer, Astengo, Inghilleri, i deputati De Cesare, Maurigi, Maraini, Podestà, De Giorgi, Riccio, Cerri, De Asarta, Ottavi, il duca Luigi Boncompagni, il barone Antonio Coletti, il conte Paolano Manassei di Terni, l'associazione abruzzese Silvio Spaventa e molti amici dell'estinto.

I cordoni del carro erano retti: *a destra* dall'on. Cannizzaro, vice-presidente del Senato, dall'on. Mansueto De Amicis, presidente del Consiglio provinciale di Aquila e rappr. il Comune di S. Demetrio nei Vestini, patria del defunto, e dal signor Morelli, segretario dell'Associazione Silvio Spaventa. *A sinistra* dall'on. De Riseis, dall'on. Roselli, *rappr.* del Comune di Aquila, e dal barone Alfonso Coletti, cognato del defunto.

La salma fu portata a S. Maria del Popolo e collocata in terra *more nobilium*.

Stamane verrà celebrata nella stessa chiesa la messa di *requiem*.

Dopo la funebre cerimonia la salma del senatore Cappelli sarà trasportato al Campo Verano.

Le opere del Piano Regolatore. — Accennammo già agli intendimenti del Sindaco e della Giunta in ordine alla esecuzione delle opere del Piano Regolatore, previste dalle leggi 20 luglio 1890 e 7 luglio 1902.

Il Sindaco ha ora concretate le singole proposte da sottoporsi al Consiglio in base alla disponibilità di L. 12,500,000 delle anticipazioni governative, ossia di 5 quote annuali di due milioni e mezzo.

La Giunta ha ritenuto necessario prima di iniziare qualunque lavoro di determinare un programma concreto ed esatto tanto dal punto di vista tecnico, quanto dal punto di vista finanziario delle opere più urgenti ed in relazione specialmente alle esigenze del traffico.

Ed ha fatto benissimo. Quindi il bisogno immediato di provvedere innanzi tutto agli accessi della Galleria Umberto I dal lato settentrionale.

Non è sembrato però alla Giunta che ciò potesse bastare.

« Per la piazza Barberini — scrive nella sua relazione la Giunta — scendono dai quartieri Sallustiano, Ludovisi e Castro Pretorio all'ingresso del Traforo alcune vie, la maggiore delle quali, quella cioè che a tutt'oggi ha rappresentato la principale arteria del movimento, è la parte superiore di via del Tritone, stretta, disagiata, insufficiente. E a riparare tale insufficienza la intera cittadinanza reclama immediati provvedimenti. Soccorrono altre vie minori, quali quelle degli Avignonesi, Rasella, dei Giardini, in pessime condizioni edilizie sotto tutti i rapporti. Lo sbocco di queste vie minori sul piazzale che si dovrebbe formare all'ingresso del Traforo, offrirebbe, come offre al presente, tanto indecente spettacolo, che la dignità della città non lo può permettere, mentre è nel tempo stesso un'assoluta necessità dar sfogo alla corrente dei passaggi per altra arteria di maggiore importanza che non sia il troppo modesto tratto superiore di via del Tritone. »

Secondo la Giunta quindi è indispensabile d'ampliare il tratto superiore di via del Tritone, sino all'incontro del piazzale da costruirsi per l'ingresso del tunnel.

Altra opera urgente è l'apertura di una via che congiunga il Circo Agonale al Ponte Umberto I e quindi al Palazzo di Giustizia.

A questo proposito rileva la Giunta:

« Nel progetto del P. R. del 1883 questa via sboccava direttamente nel Circo Agonale, tagliandone la curva terminale obliquamente ed a piccola distanza dalla via omonima; in guisa da lasciar fra essa e quest'ultima, un fabbricato con fronte assai stretta, ciò che avrebbe fatto risaltare sempre meno la linea perimetrale della piazza, la quale segue quella dell'antico Stadio.

« Ad evitare questo inconveniente, la Giunta ha pensato di proporvi la costruzione di un edificio sostenuto da portici, che sorgerebbe nelle aree tra la piazza di Tor Sanguigna e il Circo Agonale ripristinando le linee dello Stadio.

« Attraverso i portici (la cui sezione complessiva misura circa 25 metri e che quindi è maggiore di quella della nuova via larga m. 18.00) potrà liberamente svolgersi il transito tanto dei pedoni che di qualsiasi specie di veicolo.

« La maggiore spesa che importerà la costruzione di questo edificio speciale, sarà compensata dalla utilizzazione dei piani superiori al portico. Questo edificio dovrà armonizzare colla monumentalità della piazza: quindi un pubblico concorso chiamerà gli artisti italiani a risolvere il problema nei suoi particolari. »

Tale lavoro porta di conseguenza la sistemazione del quartiere dell'Orso, in cui si verifica il massimo disordine edilizio e dove purtroppo esistono agglomerazioni che fanno torto alla moderna civiltà.

La Giunta peraltro per ovviare ad un troppo sensibile spostamento d'interessi propone di non iniziare tutti i lavori in uno stesso periodo di tempo, ma gradualmente e ponendo ogni cura a che tale fatto riesca di meno sensibile incomodo alla cittadinanza.

Riassumendo il programma delle opere edilizie che la Giunta stima potere attuare con le anticipazioni e il prodotto delle aree fabbricabili che risulteranno alienabili, si riassume nel seguente ordine del giorno sottoposto all'approvazione del Consiglio:

Il Consiglio delibera:

« Che le opere pubbliche da eseguirsi in Roma nel primo triennio mediante l'anticipazione delle quote di concorso dello Stato stabilita dalla legge 7 luglio 1902 siano quelle qui appresso indicate:

« 1° Formazione degli accessi al Traforo Umberto I° dal lato settentrionale e ampliamento del tratto superiore della via del Tritone sino al piazzale d'ingresso al Traforo Umberto I°

« 2° Apertura di una nuova via dal Circo Agonale al Ponte Umberto I° e sistemazione del quartiere che prende nome dalla via dell'Orso.

« 3° Concorso per la costruzione di case economiche.

« Approva i progetti tecnici e i preventivi della spesa, quali sono indicati nell'annesso allegato.

« Autorizza il Sindaco a domandare la dichiarazione di pubblica utilità per quella parte dei progetti stessi che non fu considerata nel Piano Regolatore del 1883 e a procedere per l'altra parte alle espropriazioni a forma di legge. »

Per quanto riguarda la spesa, i preventivi tecnici presentano le seguenti cifre:

— Sistemazione di via del Tritone da piazza Barberini fino a via Due Macelli e degli accessi al Traforo del Quirinale:

Espropriazioni	L.	4,460,000
Lavori per fogne e selciato ed indennizzi	»	300,000
Totale	L.	4,760,000
Capitoli di ricupero ed aree di risulta	»	1,200,000
Somma occorrente a differenza	L.	3,560,000

salvo i proventi per contributo da imporsi ai fondi confinanti.

— Apertura di strada con le sezioni di m. 18 dal Circo Agonale al Ponte Umberto I:

Espropriazioni	L.	2,000,000
Lavori per fogne e selciati compresa la costruzione del cavalcavia (L. 50,000)	»	175,000
Indennizzo per la chiusura di un vicolo cieco	»	150,000
Totale	L.	2,325,000
Capitali di ricupero ed aree di risulta	»	125,000
Somma occorrente a differenza oltre i contributi	L.	2,200,000

— Sistemazione del quartiere dell'Orso, dal vicolo degli Amatriciani a ponte S. Angelo.

Espropriazioni	L.	2,700,000
Lavori di sistemazione delle vie degli Amatriciani, Mascherino, della Rondinella, piazza S. Salvatore in Lauro, via dei Coronari, da via Panico a piazza S. Salvatore, via delle Palline, parallela del Lungotevere e rampa a valle del ponte Umberto	»	215,005
Totale	L.	2,915,000
Capitali di ricupero ed aree di risulta	»	500,000
Somma occorrente a differenza oltre i contributi	L.	2,415,000

In totale quindi si tratta di un importo complessivo di opere pubbliche fra espropriazioni e lavori per 10 milioni, a compire le quali, tenendo conto della vendita delle aree di risulta e dei materiali di ricupero si dovranno impiegare oltre 8 milioni di lire!

Per le Opere Pie. — Con decreto prefettizio è stata costituita la Commissione provinciale in conformità della circolare del Ministero degli interni, per studiare il riordinamento nei rapporti fra gli enti di beneficenza che provvedono all'infanzia abbandonata, agli inabili al lavoro e alla distribuzione dei sussidi elemosinieri.

Costituitasi, or sono alcuni giorni, con intervento del Prefetto e del consigliere Serra-Caracciolo, dopo che il Presidente ebbe comunicata e spiegata la circolare ministeriale, la Commissione si divise in tre sotto Commissioni ciascuna per le ricerche e gli studi dei tre rami di beneficenza che deve prendere in esame; ed ora le sotto Commissioni si sono già messe all'opera.

Sappiamo che la sotto Commissione per la elemosineria ha fatto visita alla Congregazione di Carità per essere informata delle norme che si tengono nella distribuzione dei sussidi; che la sotto Commissione per l'infanzia abbandonata

visitato il Brefotrofio al Gianicolo, che senza dubbio deve aver trovato inappuntabile per sistemi di amministrazione e lodevole per regime igienico nell'assistenza e nutrizione degli esposti.

A nostro giudizio peraltro la sotto Commissione dovrebbe portare la sua attenzione agli esposti divezzi per quanto concerne la loro educazione e la loro condizione giuridica nei rapporti colle famiglie a cui sono affidati: questione gravissima per la tutela di questi infelici.

Gli studenti secondari. — Gli studenti Gregorio Licca, Giovanni Sperandio ed Alessandro De Angelis ieri alle 16 furono ricevuti dal capo di gabinetto di S. E. l'on. Nasi.

La Commissione presentò l'ordine del giorno approvato nel comizio tenuto domenica nel teatrino Pietro Cossa ed il capo di gabinetto rispose che informerà S. E. il ministro e farà pervenire loro una risposta.

— A proposito siamo pregati, diremo così, di due rettifica.

Il sig. Licca ci dichiara che non presiedeva il Comizio e una Commissione venuta al nostro ufficio ci assicura che gli studenti comizianti in Questura non erano che cinque, fra cui alcuni universitari, e pei quali nessuna paternale fece il Questore.

Per noi ci sia o non ci sia il sig. Licca poco c'importa; così è indifferente che i comizianti siano cinque o cento. Per noi è questione di massima. Col sistema introdotto delle sessioni straordinarie si porta il disordine agli studi. Di questo soltanto ci preoccupiamo e di questo speriamo vogliano preoccuparsi alla Minerva.

La rivestitura del traforo. — Il *Messaggero* si lagna che la Giunta abbia sospesa la deliberazione da proporre al Consiglio per la rivestitura della galleria sotto il Quirinale onde esaminare due nuove proposte di fabbriche francesi, le quali avrebbero fatto migliori offerte.

E lagnandosi, non si sa perchè, domanda se i nuovi o il nuovo offerente dia serio affidamento per la buona riuscita del lavoro, come può darla una ditta dell'importanza di quella Ginori.

Anzitutto non è più la ditta Ginori, ma la Società Richard-Ginori e C. ciò che è differente: perchè la Casa Ginori mantenne sempre alle sue maioliche un carattere speciale ed artistico, mentre la nuova Società ha dato alle produzioni di Doccia un carattere commerciale, molto commerciale.

Nel che noi non abbiamo nulla a che vedere, giacchè ciascuno dà alla propria fabbricazione l'indirizzo che crede: ma per la storia della ceramica è bene constatare il fatto.

Del resto la questione della rivestitura è molto semplice. Il Municipio ha aperto una gara con determinate condizioni. I concorrenti presentarono delle offerte in base a quelle condizioni, quando ad un tratto si disse che al Municipio avevano deciso di affidare il lavoro alla Società Richard-Ginori a prezzo fatto.

Ciò non sarebbe stato nè corretto, nè legale e se la Giunta ha sospesa ogni deliberazione per esaminare le offerte a prezzo fatto delle Ditte francesi ha fatto benissimo.

In quanto al serio affidamento che possono offrire per la buona riuscita del lavoro, basterà osservare che le due Ditte francesi hanno fatto, a quanto risulta, tutta la rivestitura della Metropolitana di Parigi, che vuol dire un'opera venti volte almeno più importante della galleria del Quirinale, mentre la Società Richard-Ginori e C. non ha mai avuto occasione, per quanto sappiamo, di assumere lavori simili.

Del resto non è soltanto questione di migliore offerta, ma è sovrattutto questione di materiale.

Se è vero, come si afferma, che il Municipio di Parigi, per esperienze fatte, scarta il materiale, che assorbe l'umidità oltre certi limiti, come si può preferire un materiale a base di cavolino, sia pure di Doccia, in confronto del *grès*, specialmente in una galleria, dove l'umidità non fa difetto, come quella del Quirinale?

La Giunta dunque ha fatto benissimo a non precipitare e ad esaminare invece la cosa con molta ponderazione, prima di deliberare.

E se vi è qualche Ditta francese, inglese o spagnola, che offre miglior prezzo, miglior materiale e tempo più breve, non vi è davvero ragione di fare una questione di nazionalità.

Le prime rivestiture fatte a Parigi furono affidate a Ditte tedesche.

Il concorso per i frontoni del tunnel — Essendosi riconosciuti insufficienti i locali nel palazzo degli Anguillara per eseguirvi la mostra dei progetti presentati al concorso per i frontoni del tunnel e dovendosi all'uopo allestire le nuove sale del Museo Artistico Industriale, l'apertura della mostra è stata rimandata al 7 corr.

Per la Galleria del Quirinale — Ci scrivono:

Caro Cronista,

Permettimi una domanda: Giacchè da più mesi la Galleria del Quirinale è aperta al pubblico di giorno e di notte, perchè si continua a conservare in piedi, da ambedue le aperture, lo steccato che restringe il transito dei pedoni con pericolo evidente di essere schiacciati dai tramways?

Scusa. *Un vecchio lettore.*

Pel Monumento a Vittorio Emanuele. — Come è noto la licitazione privata disposta per l'appalto relativo alla 14.a ordinazione inerente alla lavorazione della pietra pel monumento a Vittorio Emanuele, andò deserta. In seguito a ciò il Ministero dei LL. PP. ha tentata una radicale innovazione.

Ha disposto infatti di far eseguire in economia tali lavori, sotto la responsabilità del direttore dei lavori stessi, da una parte degli scalpellini che sinora hanno lavorato pel monumento.

Con tale sistema viene ad eliminarsi fra lo Stato e gli operai ogni intermediario.

La strada della Muratella. — Sono stati depositati nella Segreteria del Municipio per norma degli interessati gli atti relativi al progetto definitivo dei lavori per la costruzione della strada della Muratella dalla Portuense presso il ponte sul Rio Galera all'Aurelia presso il ponte sul fosso dei Tre Denari.

La tattica militare di stamane. — Le truppe del presidio di Roma, alle 12 di stamane, eseguiranno un'altra tattica sulla via Tiburtina a quattro chilometri fuori Porta S. Lorenzo.

Federazione dei Ricreatori liberali. — La Commissione, incaricata dall'assemblea dei direttori dei Ricreatori liberali di Roma per la compilazione dello Statuto-regolamento, avendo compiuto il suo lavoro invita i direttori ad intervenire all'adunanza, che si terrà sabato 6 corr. alle ore 20, nei locali del Ricreatorio Zanardelli in via in Arcione n. 71, per discutere in merito alla progettata Federazione autonoma.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — In seguito alla cospicua elargizione di S. M. il Re risorge negli amministratori di quest'Opera pia la speranza di potere sistemare l'Asilo in propria e più conveniente sede ove la istituzione sia in condizioni di funzionamento da conseguire le finalità per cui è stata fondata: a questo oggetto è stato dato impulso alle pratiche già in corso coll'Amministrazione comunale per la concessione di un'area nella zona fra piazza V. E. e Santa Croce.

Non dubitiamo che l'on. sindaco e l'ass. Tittoni metteranno tutta la buona volontà per facilitare l'approvazione della concessione onde presto si addivenga a quella sistemazione dell'Asilo, che fu sempre vivo desiderio del compianto Re Umberto I.

L'Istituto Sabino. — Ieri si è adunato il Consiglio direttivo e tra le altre deliberazioni ha concesso per l'anno scolastico 1902-903 18 pensioni a studenti universitari; 12 pensioni a studenti di Liceo, di Istituto tecnico e dell'Istituto di Belle Arti; 24 pensioni, di recente istituzione, a studenti delle Scuole pratiche e speciali di agricoltura.

Si tratta in complesso di ben 54 giovani sabini che l'Istituto mantiene agli studi, con una spesa annua di circa 24,000 lire.

In merito all'istituzione di una Scuola di agricoltura in Sabina, il Consiglio ha deliberato di sospendere le pratiche relative fino a che le migliorate condizioni del bilancio non permettano di affrontare la rilevante spesa necessaria all'impianto della Scuola.

R. Università. — Sono stati laureati in questi giorni con ottima votazione nella Facoltà di lettere, il sig. Gaetano Buzzeo (n. corrisp. di Sora) e i sigg. Ferri e Del Giglio — Rallegramenti.

Università popolare romana. — Oggi, alle 8 1/2 pom. parleranno al Collegio Romano il prof. Maranelli, geografia, e il prof. Vinciguerra, zoologia.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 23 al 29 novembre 1902.

Un orologio di metallo bianco — Due paia di occhiali (Scroffer) — Una borsa di pelle con entro una chiave e due fazzoletti — Una polizza del Monte di Pietà — N. 4 chiavi unite da un anello — N. 2 chiavi unite da tre anelli — Un binocolo in borsetta — Un libretto della Cassa di risparmio (esaurito) — Due chiavi — Un portamonete contenente un biglietto del Trams ed una carta da ricamo — Un involto contenente biancherie usate — Due chiavi unite da un laccio colore rosa — L. 3,50 involtate con carta scritta (Poggiani) — Una chiave entro una borsetta.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 novembre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	701	179	880	50	8	58	23	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	15	265	415
S. Galla	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1350	1246	2496

Piccola Cronaca

Un furto nella chiesa di S. Giacomo. — Nella chiesa di S. Giacomo, in via della Lungara, succursale della parrocchia di Santa Dorotea, ieri mattina, alle 6, uno dei frati ivi addetti, dopo di aver preparato nella sagrestia l'occorrente per la celebrazione della messa, si recò a suonare le campane.

In chiesa, presso la sagrestia, non vi erano che tre persone, vestite piuttosto civilmente, che pregavano.

Terminato ch'ebbe di suonare le campane, il frate tornò in chiesa, ma non trovò più le tre persone che pregavano e con loro era anche scomparso dalla sagrestia il calice d'argento preparato per la messa.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. di Trastevere.

L'accoltellato a Ponte Lungo. — Iersera alle 21 la guardia di Finanza, Cavallaro trovò presso il Ponte Lungo, fuori di porta San Giovanni, un giovanotto gravemente ferito da un colpo di coltello al torace.

Adagiato il ferito nella vettura n. 642, condotta da Girolamo Giolimando, lo trasportò all'ospedale di S. Giovanni dove i medici lo giudicarono guaribile in 25 giorni con riserva.

Il giovanotto, che è il carrettiere Giovanni Persichetti di anni 18, romano, abitante in via Conte Rosso, 24, già rinchiuso in una casa di correzione, dichiarò che alle 19.30 mentre attraversava il Ponte Lungo venne improvvisamente colpito a parte dietro da una coltellata vibratagli, senza alcun motivo, da uno sconosciuto che si dette subito alla fuga.

Gli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino unitamente ai carabinieri Di Pieco, vice brigadiere, e Caporilli, iniziarono le indagini per l'arresto del feritore.

Una rissa fra donne — Da qualche tempo la contadina Caterina Minnozzi, di anni 50, da Vico del Lazio, abitante in via della Ferratella 10, era stata abbandonata dal marito, il quale andò a convivere con la domestica Camilla Ancitti, di anni 32, da Arnara, abitante in via Emanuele Filiberto 43.

Tra la Minnozzi e l'Ancitti avvenivano per questo fatto frequenti scene di gelosia.

Ieri mattina alle 9 le due donne s'incontrarono in via Emanuele Filiberto e si avventarono una sull'altra come belve.

Nacque una tremenda colluttazione: l'Ancitti gettata a terra dalla Minnozzi, si rialzò furibonda e cavato un coltello con una lunga lama, ne vibrò un colpo all'avversaria che riportò una ferita al petto.

La guardia municipale Lucio Fiori accompagnò le due belligeranti a Sant'Antonio dove furono giudicate guaribili l'Ancitti in otto giorni e la Minnozzi in dieci.

Investito da un automobile in piazza Venezia. — Il cameriere Nicolotti Ernesto, d'anni 28, abitante in via Rasella 14, attraversando ieri a mezzodì a piazza Venezia, fu travolto da un automobile, condotto dal signor Cariolato.

Nell'automobile si trovavano il dentista Bargnoni e il conte Savi.

Il Nicolotti, che aveva riportato ferite e contusioni in varie parti del corpo, fu accompagnato da una guardia municipale alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 15 giorni, con riserva.

Un alienato che si taglia un polso. — Ieri mattina, alle 7, in piazza dei Cinquecento, Arsenio Bourgois, d'anni 36, da Marsiglia, impiegato, abitante in via Ciancaleoni 43, preso da improvvisa pazzia, si ferì con un coltello al polso sinistro.

A Sant'Antonio diede in tali smanie che gli dovettero applicare la camicia di forza.

Le ferite furono giudicate guaribili in otto giorni.

Il tentato suicidio di un sensale. — In via Madonna dei Monti n. 7 al primo piano abita con la moglie e tre figli il sensale Ciavoni Sante d'anni 56, romano.

Costui da circa sei mesi era stato colpito da paralisi e talmente se n'era impressionato che era divenuto taciturno e pensieroso.

Ieri mattina, eludendo la sorveglianza della moglie, aperta rapidamente la finestra, con un rasoio si tagliava la gola, gettandosi poi nella sottostante via.

Il disgraziato cadde sopra un carrettino, che era sotto la sua abitazione, rompendone le stanghe e giacque esanime.

Accorsi alcuni agenti, il suicida venne con una vettura trasportato all'ospedale della Consolazione.

Il dottor Balestra constatandogli la frattura del bacino ed altre gravi lesioni lo giudicò in pericolo di vita.

Improvviso malore. — Verso la mezzanotte, il portiere Luigi Letti, di anni 63, da Roma, abitante in via Leonina, N. 4, fu assalito da improvviso malore. Soccorso dalla sorella Marianna, fu accompagnato a Sant'Antonio, dove venne giudicato in pericolo di vita.

Grave caduta in via Macel de' Corvi — Il giornalaio Bonini Raffaele di anni 62, ab. in via Loreto 62, passando in via Macel de'Corvi, sdrucciolò e si ferì gravemente alla testa. I medici della Consolazione si riservarono il giudizio.

Altra caduta — In piazza San Silvestro ieri all'una pom. un altro venditore di giornali, Antonio Morgari, di 35 anni, da Bari, nel discendere dal tram n. 238, ove era salito per esitare i giornali, accidentalmente cadde, riportando un estesa ferita alla testa.

I medici di San Giacomo lo giudicarono guaribile in due settimane.

Monte di Pietà.

Giovedì, 4 dic. 1902 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 aprile 1902 fino alla polizza n. **83610.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 maggio 1902 fino alla polizza n. **107000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Purtroppo tutto passa quaggiù e così le rappresentazioni che rimarranno memorabili di Leopoldo Fregoli volgono al termine. E per questo anzi — si rallegri il nostro pubblico — il programma ogni sera vanterà una delle più smaglianti e fortunate attrative di cui l'artista impareggiabile possiede il segreto.

Da stasera quindi si può sicuramente accorrere da Fregoli, perchè lui solo, il suo valore, la simpatia che gode garantiscono uno spettacolo eccezionale.

Valle. — Sempre *I falsi galantuomini* le di cui repliche si succedono trionfalmente.

All'**Adriano** stasera replica del *carosello* di 50 cavalli guidati dal Sidoli e consueta comparsa degli elefanti — Al **Nazionale** per l'ultima volta *La bella di New York* — Al **Quirino** *Ricarac* ed al **Manzoni** *Il fabbro del convento.*

Al **Metastasio** poi per sole poche recite avremo da stasera la compagnia siciliana di G. Grasso che rappresenterà *Cavalleria rusticana* e le *Zolfatare.*

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi alle ore 16 e 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota.* *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Valle — *I falsi galantuomini*, ore 21.
Nazionale. — *La bella di New York*, ore 21.
Quirino — *Ricarak*, ore 21.
Metastasio — *Cavalleria e Le zolfatara*, ore 21.
Manzoni — *Il fabbro del convento*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salonesttierrgh Ma — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidò i nuovi senatori Caracciuolo di Sarno, Arcoleo, De Giovanni, Facheris, Tasca Lanza e Tittoni.

Esaurì quindi la discussione degli articoli del progetto per le ferrovie complementari, progetto che fu approvato, anche a scrutinio segreto, nel testo identico approvato dalla Camera.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Tra le interrogazioni, svolte in principio di seduta, una riguardava l'azione del Governo italiano, in presenza dei recenti avvenimenti nella Somalia inglese, i quali potrebbero avere conseguenze nei riguardi della nostra politica coloniale.

L'aveva presentata l'on. Santini; rispose l'on. ministro degli esteri con dichiarazioni precise, che ottennero l'approvazione della grandissima maggioranza della Camera e soddisfecero l'on. interrogante.

Approvato poscia senza discussione il bilancio consuntivo 1899-900 la Camera riprese la discussione del progetto di municipalizzazione dei servizi pubblici, approvandone dopo lungo dibattito, gli articoli dal 2 al 9 inclusivo.

Giovedì, in principio della seduta, svolgimento del progetto Sonnino per il Mezzogiorno.

Sgravi e divorzio.

Notevole l'affluenza agli uffici della Camera per l'esame del progetto sugli sgravi e di quello sul divorzio.

Il Ministero, e lo si comprende perfettamente, data l'importanza dei due progetti, da tre giorni non aveva lasciato riposare un momento i fili del telegrafo e difatti coi treni del mattino sbarcarono a Montecitorio anche i riservisti.

La discussione sugli *sgravi* fu molto animata in tutti gli uffici e si svolse specialmente su questo punto: se cioè i provvedimenti proposti risolvano efficacemente la questione meridionale e delle isole.

I ministeriali e confederati appoggiarono naturalmente il progetto: gli uni in modo completo e senza riserva; gli altri, come ad es. i radicali e socialisti, considerandolo un semplice acconto.

Gli oppositori, specialmente meridionali, lo combatterono siccome insufficiente a migliorare le condizioni delle popolazioni del Mezzogiorno, dimostrando che meglio avrebbe risposto il progetto Sonnino.

Nè mancarono alcuni, tra i più notevoli in materia di finanza, i quali combatterono il progetto dimostrando che anzitutto era necessario assodare il bilanci e poi pensare agli sgravi.

Il gruppo Lacava si schierò in favore del progetto.

In quasi tutti gli uffici, meno uno, prevalsero commissari favorevoli, con una proporzione che si può calcolare in base ai voti di tre quinti a favore e due quinti contrari.

Riuscirono eletti: Vendramini, De Nava, Credaro, M. Ferraris, Stelluti-Scala, Badaloni, Abignente, De Marinis, Montagna.

Pel divorzio.

Diverso fu il risultato sul progetto pel divorzio e la ricerca della paternità, che sollevò vivissime opposizioni e fu strenuamente difeso specialmente dai radicali e socialisti.

Molto animata ed anche vivace fu la lotta specialmente nel III Ufficio, dove erano due campioni del divorzio e cioè l'on. Tommaso Villa e l'on. Berenini, il quale si mostrò perfino contrario alla disposizione che vieta il matrimonio fra adulteri, preferendo il divorzio per semplice consenso fra coniugi.

L'on. Agugiia disse che il Governo avrebbe dovuto evitare questo progetto, che getta il paese in una lotta antipatica, e che fu accolto soltanto con gioia dalle donne poco morigerate.

L'Ufficio elesse a Commissario contro Villa l'on. Agugiia.

In definitiva, tranne il I Ufficio, che ha rinviata la discussione ad una nuova riunione — furono eletti *cinque* Commissari contrari e tre favorevoli.

Eccone i nomi:

Carmine, Agugiia, Materi, Salandra, Scalini — Massimini, Ciccotti e Bianchi Leonardo.

In complesso le forze degli avversari superarono di poco quelle dei favorevoli, ma è da tener conto che molti dei mancanti, (forse per riguardo politico), in un voto palese sarebbero certamente contrari.

Per l'insegnamento secondario.

Ieri, con la firma di un centinaio di deputati, l'on. Di Stefano ha presentato alla Camera la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a presentare al più presto un disegno di legge per l'insegnamento secondario che riordinando gli studi in modo più ragionevole e più consono all'indirizzo dei nuovi tempi provveda per il miglioramento morale e materiale degl'insegnanti. ».

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli ha ricevuto un telegramma da San Remo che ringrazia per la difesa fatta della costruzione della linea Breglio-Ventimiglia.

Ministero Interno.

Sono stati aumentati del decimo i consiglieri Rustichelli Cesare a Siena, Aldi-Mai avv. Ugo a Livorno, De Mezzi cav. Amedeo.

Romano cav. Luca, medico provinciale, da Novara trasferito a Benevento.

Prati cav. Alessandro, idem, da Porto Maurizio a Novara.

Mariani cav. Vittorio, idem, in aspettativa, richiamato a Porto Maurizio.

Ministero Esteri.

L'ambasciata inglese in Roma ha dichiarato al Governo la adesione della Confederazione « Commonwealth » australiana alla Convenzione internazionale di Venezia del 19 maggio 1897 contro la peste.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Gaglio La Mantia cav. Luigi, cons. d'app. Palermo, colloc. riposo.

Donzellini Corrado, vice-presid. di trib. in aspettativa, id. id.

Casalegno cav. Eduardo, cons. d'app. Ancona, colloc. aspettativa.

Friuli Antonio, id. sez. d'app. di Potenza, id. id.

Pacciani cav. Filippo, proc. del Re a Gerace, colloc. riposo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Zocchi Giuseppe vice direttore a Milano trasferito a Cremona.

Il Ministero con circolare agli uffici postali ha rammentato che le cartoline illustrate che non abbiano l'intestazione *Cartolina postale*, oppure l'abbiano cancellata, sono considerate come biglietti di visita, purchè spedite senza busta.

Tali cartoline sono quindi comprese nella categoria delle stampe non periodiche e perciò non hanno corso se non sono francate almeno in parte.

+

Il Ministero delle Poste ha lamentato con circolare agli uffici che non sempre gli avvisi di vaglia vengono spediti a destinazione con la voluta sollecitudine, ma vi giungano invece talvolta dopo molti giorni da quello in cui sono stati emessi.

Il Ministero intende assolutamente che tali gravi irregolarità abbiano senz'altro a cessare, emergendo chiaro come esse, oltre ad apportare non lieve incaglio al regolare svolgimento del servizio, riescono altresì dannose ai privati, i quali, non potendo riscuotere subito i vaglia di cui si trovano in possesso, sono talvolta costretti a cederli per girata, sottostando certamente a qualche sacrificio.

I proventi di novembre.

Le entrate postali e telegrafiche di novembre u. s. non superarono che di L. 268,504,72 quelle accertate nello stesso mese dell'anno anteriore.

Le entrate dal 1° luglio a tutto nov. segnano un aumento di L. 2,174,926,31 in confronto allo stesso periodo del 1901.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di disegno di figura nel R. Istituto di Belle Arti in Modena ha proposto per la nomina, il prof. Salvatore Postiglione. Successivamente sono stati dichiarati eleggibili i professori: Montefusco, Goldoni, Bellini, Verno, Bellei, Boschi, Capri.

Ministero Finanze.

Ieri sera ritornò in Roma l'on. Carcano.

Sono stati prorogati al 15 gennaio p. v. i termini per la presentazione delle domande pei due concorsi a 4 ed a 7 posti nell'Amministrazione delle privative.

Ministero Guerra.

Smentita.

Non hanno alcun fondamento le notizie circa un preteso movimento negli alti gradi dell'esercito.

Ministero Marina.

I comandanti Falicon, Parascandolo, De Gaetani e Rosellini sono stati promossi contrammiragli nella Riserva navale.

— Il vapore inglese *Finland* trasportò salvo a Gibilterra l'equipaggio della barca *Giuseppe*, abbandonata in pericolo di naufragio per forte via d'acqua il 28 novembre in latitudine 44 e long. 10.

— Da Scaletta Zanglea telegrafano che la goletta *Nuova Assunta*, del Compartimento di Messina, è naufragata al casello 75. Dell'equipaggio è morto Rodi Giuseppe fu Nicola, d'anni 64, ed è irreperibile Oliva Giuseppe di Pasquale, di anni 16.

Il *Palinuro* è partito da Alicante — il *Galileo* è giunto a Porto Said — il *Vespucci* è giunto a Saline di Hyères.

Informazioni Estere

Il canale interoceanico.

(S) **New York**, 2 — Il *New York Herald* riceve da Washington che l'accordo tra gli Stati Uniti, la Costarica ed il Nicaragua per il canale interoceanico attraverso il lago del Nicaragua ed il Rio San Juan sarebbe prossimo alla conclusione.

Lo schema del trattato provede la cessione, da parte di quei due Stati agli Stati Uniti, della striscia di terreno sulla quale sarebbe costruito il canale con diritto di sovranità assoluta.

Gli Stati Uniti per compensare le due Repubbliche di questa cessione, si impegnano a pagare 6 milioni di dollari al Nicaragua e un milione alla Costarica.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna 2, ore 14.35. — Stamane si è adunata la Commissione del gruppo parlamentare dei tedeschi della Boemia e stasera si aduna il gruppo stesso per approvare le proposte presentate dalla Commissione in ordine all'accordo cogli czechi.

Le disposizioni del gruppo sono concilianti anche in vista della mutata situazione nella questione dei trattati di commercio.

Si dà per certo che sarà concesso dal Governo col consenso dei tedeschi l'uso della lingua czeca negli uffici dei distretti czechi e che i deputati czechi approveranno prima di Natale l'esercizio provvisorio.

Borse e Mercati

Roma, 2 dicembre.

La tendenza si mantiene buona e per le Rendite fermissima. Gli affari sono però sempre limitatissimi per i valori.

Rendita 5 0/0 103.30 contanti 103.62 1/2 a 103,67 1/2 fine corrente.

Rendita 3 1/2 98.45 contanti 98 65 a 98.70 fine corrente. Rendita 4 1/2 107.75.

Obbligazioni Ferroviarie 347.25 — Municipio Roma 506 — Fondiario S. Spirito 505 — Azioni Fondiario italiano 531.

Banca d'Italia 892 — Commerciale 688 — Credito italiano 515 — Banco di Roma 113 — Banco Gestioni 104 — Acqua Marcia 1380 — Gas di Roma 1018 — Omnibus 312 — Condotte 276 — Molini 67.50 — Metallurgica 121 — Carburo 515 a 522 — Zuccheri 49.50 — Valsacco 122 — Concimi 91 — Immobiliari 239 — Ferriere 77 — Montecatini 85 ex Coupon di L. 5 — Venete 78 — Forni 66 — Solfati 48 — Risanamento 19.

Cambi sostenuti:

Parigi 100.15 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 3 dic. L. 100.15
Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 2 dicembre 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 70	103 28	103 30	103 66
Id. fine	— —	103 65	103 67	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 85	108 12	107 75	— —
Az. B. d'Italia	893 —	— —	891 —	891 50
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	431 —	431 —	431 50	431 50
» » Merid.	662 —	661 50	661 50	660 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	119 50	— —
» Nav. Gen.	420 —	419 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	288 —	289 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	345 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	333 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	502 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	513 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 15	100 17	100 16	100 15
Berlino Id.	123 10	123 05	123 10	123 10
Londra Id.	25 17	25 18	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 19	24 93

Consolidati	Media uff. del Regno, 1 dicembre con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.26 3/8	101.26 3/8
4 1/2 netto	107.55 3/8	106.42 7/8
4 0/0 netto	102.92 1/8	100.92 1/8
3 1/2 0/0 netto	98,14 1/4	96,39 1/4
3 0/0 lordo	68.65 3/8	67.45 3/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova. 2, ore 15.15 — Rendita 103.27 contanti 103.67 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 98.70 — Meridionali 662 — Mediterranee 430 — Navigazione 420 — Raffinerie 289.50 — Banca d'Italia 893 — Banca Commerciale 689 — Credito 515 — Carburo 520 — Acciaierie 1620 — Molini Alta Italia 316.50 — Elba 262.

Parigi, 2, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	98 90
» 3 0/0 perp.	99 27	99 27	99 25
» 3 1/2 0/0	98 52	98 55	98 50
ITALIANA 5 0/0	103 25	103 35	103 25
turca	27 92	28 05	27 72
spagnuola	83 02	83 65	82 72
russa nuova	— —	— —	86 3/4
portoghese	30 95	31 40	30 75
ungherese	— —	103 95	103 60
Egiziano 4 0/0	— —	108 50	108 50
Banca di Parigi	1080 —	1075 —	1072 —
Banca Ottomana	— —	586 —	581 —
Credito Fondiario	— —	747 —	749 —
Azioni Suez	— —	3860 —	3855 —
Lotti Turchi	— —	120 —	118 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	662 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/4	0 1/4
su Londra	— —	25 15	25 14
su Madrid	36 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi 2, ore 16,10 — (Fonte italiana) — Effetto liquidazione facile si fa sempre ricompre Rio. — Spagnuolo 83,65 — 55/50 — 95/25 — 115/50 — Rio 1006 — Brasile 73,25 — Turco 29,05 — *Andalouse* 195 — Saragozza 327 — Nord Spagna 203 — *Credit Lyonnais* 1067 — Sosnovice 1619 — *Metropolitain* 601 — Thomson 585 — *Traction* 19 — De Beers 568 — Eastrand 204 — Randmines 276 — Transvaal 133 — *Goldfields* 197 — Oceana 50 — Huanchaca 90 — Chartered 84 — Geduld 176 — Montecatini 90

Vienna, 2 pesante	1	2
C. austr.	669 25	669 25
R. aust. oro	120 65	120 65
id. carta	101 25	101 25
N.ni oro	19 08	19 09
Lire ital.	95 10	95 10
C. Londra	23 94	23 95

Londra, 2 chiusura	2	2
N.i Cons.	92 3/4	92 7/8
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	27 3/8	27 5/8
Egiziano	107 1/2	107 1/4
Argento	22 5/8	22 1/4

Vers. alla B. d'ingh. st. — Rit. st. 100.000.

Berlino, 2 calma	1	2
Ital. cont.	— —	103 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 50	130 50
» Medit.	86 20	86 25
Ob. ferr. 3 0/0	69 —	69 10
» Merid.	67 —	67 40
» Roma	102 —	102 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 70	216 50
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 2 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 2 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine dicembre TENDENZA calma	Balle N. L. 34 7/8	2092
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 33 50	38500

Parigi, 2 dicembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	28	75	28	35	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	54	50	55	—	
Spiriti	41	75	49	—	
Zuccheri	95	—	95	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Parte prima.

III.

Allora rammentandosi che Giulietta avrebbe avuto tosto i dieci anni richiesti e che a quell'epoca egli avrebbe avuto una missione da adempiere:

— Ascoltatemi, buona Caterina disse; forse sto per recarvi un altro dispiacere; ma è pel bene vostro e pel bene e l'avvenire della bimba.

Se oggi vi parlo di ciò, si è perchè, non sapendo se potrò ritornare fra sei mesi, non vedo alcun inconveniente ad approfittare dell'occasione per anticipare l'epoca che mi era stata fissata.

— Ecco di che si tratta, continuò il colonnello — La contessa, prima di morire, non ha dimenticato che Giulietta era sua pupilla, e d'altra parte, che nel legarvi la cura di allevare suo figlio vi doveva un compenso.

— Oh! signor conte che dice mai!... la signora contessa non aveva bisogno di questo.

— Lasciatemi finire proseguì il conte La mia povera moglie ha dunque compreso nel suo testamento una disposizione riguardante Giulietta; conformemente alla clausola, ho preso sulla successione della signora de Pontcharras e depositato nelle mani del notaro Massin a Lione una somma di ventimila lire, che a quest'ora con gli interessi capitalizzati deve rappresentare trentamila lire.

« Questo denaro deve servire a far istruire Giulietta in modo completo e quindi costituire la sua dote.

— La signora contessa è stata troppo buona balbettò la nutrice ma noi non possiamo accettare... Fare di nostra figlia una signorina e perchè? Sarà più felice rimanendo come noi.

— E' la volontà d'una moribonda e ve la trasmetto tal quale l'ho ricevuta; e voi dovete rispettarla.

— E così dovrò separarmi anche da Giulietta per mandarla in città? esclamò la campagnola piangendo ancor più forte.

— Certo, Caterina mia, ma non adesso non subito, avete tempo da pensarvi.

— No, no, mai, preferisco tenerla qui, che rimanga con noi, come noi...

Il conte lasciò passar la burrasca; poi tornando alla carica con tutta dolcezza indusse la brava donna ad altri sentimenti, e la sera, quando lasciò Jeangeloup accompagnato da suo figlio, l'affare era accomodato.

Si era intesi che i Champeaux accettavano il legato fatto a favore della figlia loro, che questa sarebbe rimasta ancora un anno in campagna poi ad undici anni sarebbe entrato in un convento a Lione dove avrebbe ottenuto il diploma superiore e quindi sarebbe entrata in possesso del rimanente della somma, sia all'epoca della sua età maggiore, o pure a quella del suo matrimonio.

Se si dicesse che il passaggio brusco dalla vita libera a quella rinchiusa del liceo non sembrasse a Stefano molto duro sarebbe erroneo.

Al contrario la transizione fu tanto più penosa inquantochè la sua noia accresceva in ragione diretta del dolore che provava d'aver lasciato la mamma adottiva a cui si era profondamente affezionato.

Però per esser giusti bisogna aggiungere che quest'impressione non durò più di qualche settimana.

La mobilità estrema di quell'età una esistenza tutta diversa, fatta di chiasso, di moto, di nuove amicizie, il continuo contatto con altri bimbi era più di quanto bastava per cancellare i rimpianti del soggiorno a Jeangeloup e le carezze di mamma Champeaux.

Il ricordo di Giulietta fu più tenace, perchè nel cuore del giovane rimase un posticino a parte per lei; come del resto Stefano fu per la sorella di latte il fratello accarezzato, guastato d'un tempo.

Gli effetti che generalmente produce la separazione, su di loro non fecero presa, e quando si rividero dopo un dato tempo parve loro di essersi lasciati soltanto da qualche giorno.

Gli anni di collegio furono pel giovane de Pontcharras ciò che sono per i giovani, vale a dire noncuranti e pieni di picciuerie dapprima; quindi laboriosi, allorquando la ragione incomincia e farsi sentire la necessità del lavoro pieni di sogni stravaganti e di rivolte al risveglio dei sensi e el sorgere delle idee indipendenti, che fanno della disciplina un giogo insopportabile.

A quest'ultima trasformazione corrispondono in generale un istintivo allontanamento dalla famiglia un bisogno di espandersi che non potendo venir soddisfatti al focolare paterno, lo fa venir a noia.

Stefano non fece eccezione alla regola.

Aveva fatto la terza quando ne risentì gli effetti.

Il conte se ne avvide e seppe prendere il partito che richiedeva questo cambiamento.

Nominato colonnello, fu richiamato a Lione a capo dell'antico suo reggimento.

Immaginando che l'esistenza tranquilla che avevano condotto fino a quel momento, avrebbe dato luogo a dei malumori, non stette in forse e fece entrare suo figlio come interno al liceo.

Stefano era nervoso, e sensibile; con la dolcezza si sarebbe ottenuto un palliativo, mentre la determinazione del padre, facendogli supporre che cercasse unicamente di sbarazzarsi di lui non fece che aggiunger esca al fuoco.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pæc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,55	16,55	20,5	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,16
Frascati	7,22	—	9,8	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano		9,50	12,10	17,28	—	—	—
				diret			
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30			17,5			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17,25	18,57	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,20	—	20,58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,50	6,40	9,30	11,30	18,20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,45	10,13	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,48	13,13	19,40		—	—	—
Tivoli p.	festivi	7,25	9,1	12,—	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,12	—	—	—
Roma a.		8,50	10,58	13,40	17,50	20,20	—	—	—

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Vedo bene fai apposta per allontanarti e trov molte storie lo capivo, grazie fa come credi, però ricordati di me. Saluti b... ELETTRICA 506